



COMUNE DI  
**San Giuliano Milanese**

---

CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 4 MAGGIO 2022

## **Sommario dell'Ordine del Giorno:**

Determinazione dello schema regolatorio ARERA per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023.....	3
Regolamento per l'utilizzo di aree private, soggette a servitù di uso pubblico ed adibite a parcheggio approvazione.....	28
Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria – integrazione art. 9.....	42
Adesione al sistema bibliotecario e costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI – approvazione.....	45
Rafforzamento controlli sui cittadini che frequentano luoghi pubblici con cani liberi al guinzaglio (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	49
Giornata mondiale della salute mentale (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	53

**DETERMINAZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO ARERA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO RIFIUTI VIGENTI DAL 1° GENNAIO 2023**

**PRESIDENTE:**

Buonasera a tutti. Sono le ore 20:24, quindi darei inizio alla seduta del Consiglio Comunale come proseguimento del 3 aprile 2022. Prego la dottoressa Anna Lucia Gaeta di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

***La Segretaria generale procede all'appello nominale***

**PRESIDENTE**

Riprendiamo dal punto n. 10 all'ordine del giorno che recita determinazione dello schema regolatorio Arera per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigente dal 1° gennaio 2023. Prego l'Assessore Catania.

**ASSESSORE CATANIA:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sarò breve in quanto questo punto è già stato trattato all'interno di ben tre commissioni volute dall'Amministrazione per ragguagliare un po' poi la decisione finale che spetta al Consiglio Comunale. Nello specifico, appunto si è andato a scegliere quello che è lo schema che in qualche modo definisce nella propria delibera le commissioni che abbiamo ritenuto di sviluppare. L'abbiamo sviluppata nel seguente modo: quindi una commissione che riguardava il coinvolgimento direttamente dei dirigenti e dei funzionari dell'ente in quanto sono fortemente diciamo... Cioè il punto riguarda soprattutto loro e quindi infatti è a nostro avviso anche un'ulteriore aggravamento delle attività amministrative in quanto comunque, come si vedrà, come si è poi visto all'interno del testo unico, ci sono tutti degli step da seguire per appunto definire il raggiungimento di quegli obiettivi che riguardano la qualità del servizio di igiene urbana. Nella seconda seduta di commissioni, commissioni congiunte, quella del territorio e quella del bilancio, quindi ringrazio i presidenti e i commissari di queste commissioni per il lavoro svolto, nella seconda seduta appunto si è coinvolti addirittura i vertici di Amsa, a cui è stata data la possibilità ai singoli componenti di poter porre direttamente a loro dei quesiti, perché comunque sono loro che anche loro in prima persona devono rispondere a quei parametri che l'ente chiede di verificare, comunque di attenersi anche nello specifico. Nella terza seduta poi stata di commissione congiunte, è stato quello di valutare poi in definitiva l'approccio che ha avuto l'Amministrazione nel definire poi la scelta finale, una scelta finale appunto che è lo schema per indicare appunto il raggiungimento di alcuni obiettivi qualitativi ricordo qualitativi dal punto di vista contrattuale e tecnico. Nello specifico ricordo ovviamente la matrice occupa quattro schemi diversi, un minimo dove appunto c'è un livello

base dove appunto non si rispettano quelli che sono... Non si raggiungono, ecco, gli obiettivi minimi perché magari noi si ha un raggiungimento qualitativo dal punto di vista contrattuale né tecnico. Poi c'è uno step intermedio che è il secondo e il terzo livello che invece da una parte abbiamo nello schema due un raggiungimento degli obiettivi dal punto di vista contrattuale, mentre per quanto riguarda invece quello tecnico no. Viceversa, invece, per quanto riguarda lo schema tre abbiamo una positività per quello che è l'aspetto tecnico, mentre per quello dal punto di vista contrattuale invece non raggiungiamo appunto una qualità. L'ultimo schema è quello che riguarda invece sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista tecnico invece una performance comunque più alta, addirittura del 90% di quello che è appunto la qualità del servizio. Quello che ci tengo a precisare che tutti gli enti, tutti i Comuni all'interno delle proprie Amministrazioni devono comunque definire questo regolamento, in quanto ormai ogni servizio che viene prestato all'interno dell'igiene urbana comunque deve offrire dei parametri di qualità. Questo perché si è deciso di farlo. Ad un certo punto si è deciso di farlo a livello nazionale, utilizzando appunto come garante a tutela dei consumatori per offrire un servizio che in qualche modo raggiunga dei parametri a livello nazionale, perché su scala nazionale appunto ci sono comunque situazioni in cui non si raggiunge magari neanche il minimo e quindi in qualche modo omologare quello che è il servizio stesso nei confronti di tutti i cittadini. Arera lo fa, per quello che posso dirvi, a livello personale lo fa per quello che è la luce e il gas, quindi in questo modo si avvicina anche a definire quello che è il discorso legato a tutta l'igiene urbana, quindi dallo spazzamento alla raccolta, come nel nostro caso porta a porta, perché ricordo che alcuni Comuni ancora ad oggi non hanno questo tipo di servizio. L'Amministrazione poi non so, aggiungerà magari qualcos'altro il Sindaco, lo schema con cui siamo intervenuti nelle varie commissioni è lo schema due. Questo perché? Perché il nostro contratto è stato assicurato da poco, alla fine di ottobre del 2021, è uno dei contratti più recenti in circolazione e l'altra valutazione che è stata fatta che è sicuramente prioritaria rispetto ad altre è quella di aver condiviso con i dirigenti del settore ambiente e del settore tributi la scelta definitiva, perché, come dicevo all'inizio, nella premessa, comunque va a impattare soprattutto sul lavoro dei dipendenti. Questo perché, comunque, come dicevo, bisogna offrire una qualità, una qualità sempre maggiore. Ricordiamo che già da capitolato abbiamo un RD, quindi una raccolta differenziata che pone il gestore al 74% nella conclusione dei cinque anni. All'interno ovviamente dei singoli schemi ritrovate, e poi ci sarà modo anche non so se avete visto comunque la documentazione, di vedere quello che sono, quello che prevedono all'interno gli schemi e tutte le valutazioni che sono state fatte all'interno per accreditare appunto un raggiungimento finale di quello che è lo schema due. Penso di aver detto tutto, quindi lascio la parola a chi vuole fare domande.

#### **PRESIDENTE**

Grazie mille Assessore Catania. Ricordo, come condiviso in capigruppo, che si procede in questo

modo con le domande. Allora le domande devono essere inserite all'interno, tutte insieme, in modo che i tempi poi vengono calcolati all'interno dei tempi di discussione messi a disposizione per ciascun Consigliere. Per chi vuole... No, fare tutte le domande insieme, in modo da poter rispondere e il tempo viene calcolato all'interno della discussione di ciascun Consigliere. Apro la discussione.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io in realtà avevo qualche domanda e delucidazione per capire meglio alcuni punti, quindi poi richiedo gentilmente all'Assessore Catania e al Sindaco di correggermi ovviamente in caso di errori, al fine di aiutarmi a capire meglio alcuni passaggi. Sostanzialmente rispetto ad oggi, dove il rapporto è diretto tra Comune e gestore, si passa da un sistema che coinvolge, quindi l'obiettivo è coinvolgere direttamente i cittadini e imprese utenti. La legge 205/2017 da cui sono partito sostanzialmente, i suoi punti fondamentali sono la definizione dei livelli di qualità dei servizi, quindi la vigilanza sulla modalità di attivazione dei servizi, la diffusione della conoscenza, della trasparenza, delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e poi la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi, che sostanzialmente dovrebbero costituire l'attività di gestione. E questo dovrebbe essere, diciamo, a copertura dei costi di esercizio e di investimento. Con il testo, il tipo RF sostanzialmente l'Arera inviterebbe i gestori dei servizi di raccolta e di gestione delle tariffe ad adeguare i propri livelli qualitativi di servizio a degli standard minimi e quindi diciamo con l'obiettivo di efficienza e di efficacia. Io parto dal presupposto che le commissioni che lei citava prima non essendo membro non ho partecipato sinceramente, quindi magari tante cose che sto dicendo possono essere superflue. Se non ho letto male, c'era un termine del 31 marzo 2022 entro cui l'Amministrazione diciamo che doveva fare questa delibera sostanzialmente entro il 31 marzo affinché sostanzialmente il TQRIF si applicasse o si applica a partire dal 1° gennaio del 2023. Un'altra cosa che diciamo mi sono segnato è che quindi il 31 marzo era il termine di scadenza dell'approvazione delle tariffe TARI e quindi del piano economico finanziario che dovrebbe contenere anche eventuali maggiori costi dovuti all'adeguamento a quegli standard minimi che sono voluti da Arera, standard diciamo di cui parlavo prima e quindi diciamo che da quello che ho capito che a differenza di quello che succede oggi secondo diciamo le nuove disposizioni la richiesta di attivazione del servizio non dovrà più essere presentata all'ufficio tributi del Comune, ma l'utente si dovrà rivolgere direttamente al gestore dell'attività, al gestione delle tariffe. Quindi anche questo è uno dei punti su cui vorrei una conferma o una smentita. E poi anche le modalità di pagamento e riscossione del tributo che è collegato al servizio di raccolta dei rifiuti, se non ho capito male, viene stabilito che il termine di scadenza per il pagamento è fissato in almeno venti giorni solari a decorrere dalla data di emissione del documento di riscossione e questo termine dovrà essere rispettato solo con riferimento al pagamento in

un'unica soluzione, cioè il pagamento della prima rata. Il termine imposto però contrasta con lo statuto del contribuente che invece prevede che ogni adempimento da parte del contribuente dovrebbe avere un termine che non è inferiore a 60 giorni. L'altro punto è che il gestore dell'attività di gestione delle tariffe garantisce all'utente almeno una modalità di pagamento gratuita dell'importo dovuto per l'uso del servizio. Se il gestore dovesse prevedere una modalità di pagamento diciamo sostanziosa non può essere eventualmente addebitato all'utente un onere sostenuto, un onere che è superiore a quello sostenuto dal gestore stesso per l'utilizzo di questa modalità. In più gli articoli 4, 5, 6, 7, 8 della delibera 444/2019 sostanzialmente il gestore dell'attività dovrebbe quantomeno rispettare le modalità che sono inserite in questi articoli, soprattutto in virtù del fatto che dovrebbe inviare almeno una volta l'anno il documento di riscossione. Quindi, a meno che non ci sia sostanzialmente un accordo con il Comune di provvedere magari ad una frequenza maggiore dell'invio del documento, diciamo questa sarebbe la modalità. Questo è quello che ho capito. E poi c'è l'articolo 27 sempre del TQRIF che dovrebbe colmare diciamo una lacuna normativa che è legata all'assenza di disposizioni diciamo in merito alla dilazione dei documenti di riscossione, cioè sostanzialmente nel futuro regolamento sarà necessario prevedere una norma che dia una disciplina alla dilazione per gli avvisi di pagamento, cioè si dovrebbe garantire ai contribuenti la possibilità di ulteriore rateizzazione di ciascuna delle rate inserite nel documento di discussione, individuando anche dei requisiti per coloro che possono beneficiare eventualmente. Dovrebbero essere utenti che dichiarino mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 di essere beneficiari del bonus sociale, quindi per disagio economico previsto per i settori elettrico e gas o il settore idrico. Utenti che si trovano in condizioni economiche disagiate, quindi diciamo secondo criterio ovviamente definite dall'ente competente a livello territoriale. E un'altra cosa che qualora l'importo addebitato superi del 30% il valore medio riferito ai... Qualora l'importo medio addebitato superi del 30% il valore medio riferito ai documenti di riscossione emessi negli ultimi due anni. Infine ci sarebbe anche la questione che le somme relative ai pagamenti delle ulteriori date possono essere diciamo maggiorate di due elementi, cioè gli interessi di dilazione non superiore al tasso di riferimento fissati dalla Banca centrale europea e gli interessi di mora previsti dalla vigente normativa solo a partire dal giorno di scadenza del termine prefissato per il pagamento rateizzato. Questo diciamo è un po' quello che mi sono segnato. Poi c'erano altre considerazioni, però non voglio diciamo dilungarmi, anche perché il tempo sta per scadere. Però, ecco, mi sono annotato un po' di cose. Mi scuso con eventualmente l'Assessore, col Sindaco per diciamo l'elenco lungo, però se è possibile diciamo avere conferme o smentite o spiegazioni a riguardo, anche al fine di aiutarmi a comprendere meglio. Grazie. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altre domande? Prego Consigliere Aversa. Prego gentilmente

di prenotarsi.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Presumo che siamo alle domande, scusate il ritardo. Ma io avevo una sola domanda per l'architetto Margutti che non vedo. Ah, perfetto. Quindi la domanda è molto semplice, volevo sapere se nella... Ah, no, scusate, stiamo parlando di Arera? Niente, ritiro tutto, pensavo che stessimo parlando della servitù. Mi scusi.

**PRESIDENTE**

Grazie mille Consigliere. Ci sono altri interventi? Sì, cortesemente, Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. In realtà domande no, solo delle considerazioni. Intanto buonasera a tutti. Intanto parto con il ringraziare anche l'Assessore per l'ampia partecipazione che ci ha fatto per la discussione di questa delibera. Quindi ha fatto tre commissioni partecipate, anche diverse tra di loro, con vari spunti. Ma io faccio prima una considerazione di carattere generale, leggevo che questa delibera, questa necessità parte da una delibera di Arera, no?, intanto iniziamo a capire cos'è Arera, perché poi molti lo sanno, ma io leggo dal loro sito è l'autorità di regolazione per l'energia reti ambienti, una autorità amministrativa indipendente dalla Repubblica italiana, che ha la funzione di favorire lo sviluppo dei mercati concorrenziali nelle filiere elettriche, gas naturale e acqua potabile, teleriscaldamento e oggi smaltimento rifiuti principalmente tramite la regolazione delle tariffe, dell'accesso alle reti, dello standard, della qualità dei servizi, il funzionamento dei mercati e la tutela dei clienti e degli utenti finali. Perché ci tenevo a leggere la loro mission? Perché a parte i rifiuti, faccio una banalissima considerazione che mi frullava nella testa, dico a parte i rifiuti questa autorità deliberava su tutti i grandi mercati elettrico, gas, olio, dove il cittadino è direttamente in contatto con l'azienda che gli fornisce il servizio, che sia la corrente elettrica, piuttosto del gas. L'unico servizio che attualmente non è fornito diciamo direttamente perché c'è di mezzo il Comune tramite le tariffe, tramite un contratto che c'ha il Comune con l'azienda è quella dei servizi di igiene urbana. Visto che ho parlato nelle tre commissioni anche con i diretti interessati di Amsa che erano presenti nella seconda, giusta la seconda, cioè sembra proprio che vogliono questi di Arera vogliono andare a decidere tutto loro perché quando fanno una delibera che poi ti dà poco tempo per metterti a posto che ti dice in base a quello che già fai ti devi collocare in 1, 2, 3, 4, se ti collochi nel 3 non puoi tornare indietro, ma puoi solo andare avanti, però se non vai avanti bene ti multo, ti do penali e sanzioni, questo per dire proprio in maniera povera, così ci capiamo, mi sembra quasi uno scoraggiamento a fare questa roba, mi sembra tanto una cosa successa quasi all'italiana, mi vien da dire, per non dirla alla Totò, quasi che stiamo arrivando a togliere questo servizio dalla cura che può avere un'amministrazione comunale rispetto a questo servizio per poterlo dare fuori e

quindi fare in modo che i cittadini, anche su questo tipo di servizio, abbiano un unico interlocutore, quindi non più il Comune. Questa era un po' una considerazione che poi magari il tempo e gli atti chiaramente non dell'amministrazione ma in generale mi daranno smentita spero, o ragione, spero proprio di no, anche se però vedo che si va sempre su quello. Per quanto riguarda invece la delibera e quello che ha detto l'assessore Catania, noi abbiamo nutrito nell'arco di tutte le commissioni con le domande chiaramente delle perplessità, ma delle perplessità che nascono soprattutto dalla paura di quello a cui si va incontro proprio perché non c'è un quadro ancora più preciso e delineato e soprattutto per il discorso che se sbagli una cosa... Quando parliamo di rifiuti, se lo allarghiamo proprio come tema, tutti quanti noi siamo testimoni ogni giorno di quello che succede nella nostra città, per non andare oltre, dai cestini o da quello che si lascia in giro per le strade. I social della nostra vita sono pieni di foto e immagini. Quindi la paura sapendo e vedendo queste cose è tanta. Dall'altra parte, capisco ed è chiaro che, come ha detto anche sia l'Assessore ma anche i dirigenti di Amsa, che noi abbiamo fatto un contratto da poco, un contratto con loro e siamo già ad un livello qualitativo degli standard abbastanza elevati, tale per cui partire dal livello minimo che credo che sarà il livello al quale aderiranno tutti, perché comunque devono aderire tutti diventa conseguenziale anche secondo me è rischioso. Certo, come dicevo prima, il contratto è stato siglato da poco. Diversi standard ci sono, poi era stato anche consegnato un documento abbastanza esplicita e molto riassuntivo di tutto quello che c'è e degli standard a cui bisogna fare riferimento. Vedevo che anche in delibera sono stati inseriti. Ecco, la mia preoccupazione è quella che poi sollecito anche l'Assessore è quello di stare attenti, vigilare con molta attenzione, molta parsimonia affinché tutti questi ambiti vengono rispettati, tutte queste richieste da parte di Arera, le risposte che dovranno dovremmo dare Amsa e noi, insomma, come amministrazione comunale siano attenzionate e sorvegliate in maniera importante. Questo lo dico, ripeto, soprattutto perché manca la cultura nei nostri cittadini, a San Giuliano, manca proprio la cultura della cura dello smaltimento semplicemente dei rifiuti piuttosto che di tutte queste cose. Quindi sicuramente un'attenzione, quello che chiederò, anzi perché poi non interverrò più se non in dichiarazione di voto, un'attenzione maggiore rispetto a questa tematica, magari coinvolgendo anche la commissione o le commissioni proposte affinché periodicamente si faccia un focus sulle questioni, su quello che si sta facendo e su cosa magari si può migliorare. Tutti i cittadini di San Giuliano, vedendo e abitando anche in diverse zone della città, secondo me siamo anche occhi e orecchie molto utili per poter svolgere al meglio questo lavoro di questa delibera con il livello al quale ci vogliamo porre. Io ho finito, Presidente. La ringrazio.

**PRESIDENTE**

Grazie mille, Consigliere Oro. Cedo la parola all'Assessore Catania.

**ASSESSORE CATANIA:**

Sì, grazie Presidente. Sì, sicuramente, come diceva il Consigliere Oro e come anche ha sollevato il Consigliere Aversa in una delle tre commissioni sicuramente ci sono delle criticità perché comunque è una fase di partenza, ci sta avere i dubbi che sollevavano dai Consiglieri, quindi assolutamente è chiaro che però in una fase come questa, dove appunto si deve tenere un livello alto di raggiungimento della qualità, non deve spaventare il fatto che ci sia un'osservazione degli indicatori che erano stati proposti e quindi che è tenuto l'ente anche ad osservare. Tenga conto che uno di quei famosi monitoraggi è il piano economico finanziario che sarà comunque pluriennale dal 2022-2025 e ci sono delle fasi comunque intermedie di aggiornamento. Tenga conto che la miglioria non è solo da parte dell'ente nell'offrire il servizio ovviamente al cittadino, ma anche nello stesso gestore indipendentemente dal nome che deve comunque conseguire quel raggiungimento. Una considerazione può essere anche fatta nelle utenze non domestiche che usufruiscono di un servizio non pubblico. Anche loro, quindi si parla di imprese, seguono comunque, devono comunque osservare quel raggiungimento della qualità. Sono loro che trasmettono direttamente al gestore, in quel caso è un gestore esterno della tariffazione, e entro i 60 giorni hanno una verifica di quella che è l'idoneità della qualità del servizio e della raccolta dei rifiuti quindi nel caso delle aziende. Quindi ognuno di noi ormai è chiamato, quindi al di là dell'ente o del cittadino o dell'impresa, al raggiungimento degli obiettivi. Quindi Arera non fa altro che tutelare quello che è poi il risultato finale della gestione. Lei ripeteva, lei ricordava infatti quello che è il gas, la luce e oggi sono arrivati su igiene urbana che non è solo un discorso di raccolta dei rifiuti, bensì tutti quei servizi connessi alla raccolta, quindi anche la semplice chiamata, in quanti tempi risponderà l'operatore al quesito posto dal cittadino, cioè anche quello è un parametro, un indicatore che bisogna tener conto. Quindi ci sono vari indicatori da osservare, quindi il fatto di raggiungere comunque lo schema due ci permetterà comunque nel tempo addirittura di migliorare, non solo di fermarci a due, ma l'obiettivo sarebbe quello di arrivare a uno schema quattro, ma vale per tutti i Comuni non vale solo dal San Giuliano. Per quanto riguarda le considerazioni fatte dal Consigliere Al Qudah, sicuramente il fatto di avere la possibilità come ente di condividere con delle commissioni condivise aperte al pubblico ci permette anche di poter sviscerare alcune situazioni all'interno delle stesse commissioni per poi magari affrontare in maniera diversa anche il Consiglio Comunale. Ci tengo a farlo perché poi si appesantisce anche quella che è l'attività stessa del Consiglio Comunale. Mi permetto di fare questa considerazione. Il fatto di essere, anzi, addirittura in un gruppo numeroso, guardo magari chi ho di fronte, che magari è da solo e deve farsi tutte le commissioni, si ha la possibilità invece di poter ruotare e di condividere con gli stessi componenti all'interno le idee perché sennò far capire che c'è qualcosa che non va all'interno dei gruppi stessi, che, per carità, assolutamente le sue osservazioni sono accettabili, però alcune sono anche molto tecniche, che non vanno solo a una visione politica quindi della scelta, bensì ma anche una scelta comunque strutturale che comunque impatta, a maggior ragione, come dicevo nel discorso di prima, su quelle che sono poi le attività amministrative.

Infatti non so se voleva intervenire la dottoressa De Francisci per fare alcune considerazioni di quello che appunto è principalmente l'attività dal punto dei tributi che, come dicevamo, vengono maggiormente coinvolti rispetto magari alla nostra scelta di stasera.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Catania. Do la parola alla dottoressa Gaetana De Francisci.

#### **DOTTORESSA DE FRANCISCI:**

Buonasera a tutti. Allora, giusto per spiegare un po' le perplessità del Consigliere, per il Comune di San Giuliano il gestore dell'attività di gestione tariffe è il servizio tributi, quindi resta in ogni caso il servizio tributi l'ufficio di riferimento per quanto riguarda i cittadini di San Giuliano. Dal 2014 noi gestiamo questo servizio dopo Cem, per cui l'Ufficio in questi anni è stato ristrutturato, pertanto gestisce tranquillamente tutta l'attività che è quella di front-office, di centralino e di back office. Sicuramente sì, ci sono alcuni Comuni che affidano questa tipologia di servizio al gestore appunto dello smaltimento di raccolta rifiuti. Ma non è questo il caso del Comune. Per quanto riguarda tutte le prescrizioni di Arera, ce ne sono alcune per cui noi aspettiamo delle modifiche normative a livello nazionale perché sono praticamente contrarie alle norme nazionali in materia tributaria. Per quanto riguarda il discorso di presentazione della denuncia sarà sempre fatta all'Ufficio, l'avviso di pagamento è sempre inviato almeno 30 giorni prima della scadenza. Le scadenze sono appunto due all'anno, ma per tutti coloro che sono in difficoltà noi siamo già abituati a concedere le rateizzazioni sia sulla parte ordinaria che sulla parte degli accertamenti. Per cui quello che ci chiede Arera è soltanto il tracciamento di tutte le attività che il servizio già fa e quindi ci stiamo chiedendo a Maggioli, che appunto è diciamo una società che gestisce il nostro software una modifica delle stazioni, adesso poi vedremo come sarà fatto, perché ancora ci stanno lavorando, per cui il tracciamento di tutte quelle attività che Arera pone come diciamo qualità del servizio soprattutto riguarda la tempistica, più che altro per cui le denunce devono essere elaborate entro trenta giorni, deve essere inviata la mail con riferimento del codice dell'utenza sia ad Amsa che al cittadino. Per cui sono tutta una serie appunto di passaggi che saranno tracciati nei nostri sistemi sia di protocollo che del gestionale e quindi poi sarà fatta l'estrazione, sarà inviata annualmente ad Area. Per cui diciamo che l'unica attività che è in più rispetto a quello che già si fa naturalmente nell'Ufficio è quello soltanto dell'invio dei dati ad Arera nel rispetto delle percentuali, ma già ci stiamo organizzando per abituarci anche a mantenere diciamo gli standard che appunto chiederà che sono poi appunto diciamo non di sostanza, ma soltanto di organizzazione. Poi se c'era qualcos'altro che ho dimenticato... Ah, il discorso del 31 marzo. Allora la delibera doveva essere approvata entro il 31 marzo, però non era un termine diciamo obbligatorio, anche perché era slegato dal discorso della formazione delle tariffe che era in prima battuta il 30 aprile le tariffe TARI e il piano finanziario e poi è stato spostato assieme al bilancio al 31 maggio. Noi abbiamo già approvato

sia il piano finanziario che le tariffe a dicembre, per cui questa parte che è stata fatta prima e adesso andiamo appunto ad approvare la scelta dello schema a partire dal gennaio 2023, con tutta una serie di attività legate anche alla Carta dei servizi che verrà fatta congiuntamente da Amsa e dal servizio tributi, da modulistica che sarà arricchita di alcuni diciamo documenti che Arera chiede e qui cercherei in ogni caso, in questi mesi, di organizzare il servizio anche rispetto a questa tipologia di attività.

**PRESIDENTE**

Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Lei come capogruppo per la replica.

**CONSIGLIERE AL QUDAH**

Sì, allora intanto no, sarò brevissimo, ringrazio la dottoressa per le risposte e per la professionalità. Mi dispiace per l'Assessore, ma non può liquidare un Consigliere così. Nel senso che tutte queste osservazioni sono frutto di tempo che il Consigliere toglie alla propria vita per venire qui perché noi rappresentiamo i cittadini, visto che siamo comunque tutti quanti qua dentro stati premiati dai cittadini per rappresentarli in modo con onore e con rispetto, quindi il nostro compito è quello di venire qui, prepararci, poi ognuno ovviamente ha i suoi tempi e le sue materie diciamo in cui è più preparato e quelle in cui è meno preparato. Penso anche di essermi posto in una maniera rispettosa e mi pare anche che sia doveroso da parte dell'Amministrazione dare delle risposte rispettose. Il fatto che poi nelle commissioni Consiglieri ci sono alcuni Consigli in alcune commissioni e altri in altri questo fa parte anche dell'organizzazione di ogni gruppo consiliare. Noi del Partito Democratico siamo in sei e giustamente ci siamo divisi. Siamo in tre, siamo divisi giustamente nelle varie commissioni, io sono in due commissioni che non rientrano in quelle che sono state oggetto del dibattito relativo ad Arera. Perciò posso anche capire che ci sia bisogno dell'ausilio di un tecnico, quindi ringrazio ovviamente la dottoressa per l'intervento. Però, ecco, anche se siamo dell'opposizione un po' di considerazione, visto che comunque le assicuro uno ci mette impegno, si interessa perché è un dovere per un Consigliere interessarsi, poi il nostro compito è anche di indirizzo e controllo, come tutti sappiamo, e non è che perché non abbiamo niente da fare allora ci siamo messi qui a fare, leggere appuntarci delle osservazioni in merito ai documenti forniti. Quindi era solo questo per questa puntualizzazione che mi sembrava doverosa a nome non soltanto mio e del gruppo consiliare e dell'opposizione, ma anche di tutti i Consiglieri, perché comunque il nostro è un lavoro serio e rappresentiamo i cittadini che ci hanno votato. Questo lo dico, non c'entra né destra, né sinistra. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie mille, Consigliere Al Qudah. Prego, Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie. Dunque io non voglio rifare tutti i discorsi che abbiamo fatto in commissione. Quindi questo non è un intervento, ma una richiesta ai sensi dell'articolo 57 mi sembra di porre una questione risolutiva su questo punto. Ho esaminato a fondo tutta la documentazione, anche la nota di Ifel, e i dubbi che avevo aumentano via più maggiormente. Quindi, per farla breve, perché anch'io oggi non ho molto tempo, sono abbastanza stanco pongo una questione risolutiva in quanto ai sensi di legge non è il nostro compito votare questa delibera, a mio parere ovviamente, poi ci sarà una discussione e una votazione. Leggo l'articolo 16 del nostro statuto...

**PRESIDENTE**

Mi scusi, Consigliere Aversa...

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sì, questione sospensiva o risolutiva, ho detto articolo 57, forse mi sbaglio, può essere posta in qualsiasi momento, anche prima della votazione, il Consigliere che la pone deve elencarne i motivi. Risolutiva nel senso che secondo me...

**PRESIDENTE**

61, allora, pregiudiziale.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Ok, pregiudiziale vuol dire risolutiva. Non è che è un atto che io chiedo che venga sospesa la discussione, chiedo che non venga proprio portata in Consiglio. E quindi vado a spiegare i motivi. Articolo 16 del nostro statuto, che ovviamente si rifà al TUEL: "il Consiglio Comunale delibera l'indirizzo politico amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza ed esercita le altre funzioni stabilite dal presente statuto". A mio parere né nel TUEL, né nel nostro statuto, né nelle altre disposizioni che vengono citate nella delibera esiste un solo punto che dice che il Consiglio Comunale si deve occupare di decidere in quale fattispecie comunicare ad Arera delle quattro posizioni, perché? E spiego il perché. Il Consiglio Comunale decide la forma di gestione dei servizi, decidere se esercitare un servizio in proprio, decidere se esercitarlo dandolo in gestione a terzi. Dopodiché non decide più nulla. Non decide più nulla. Tutti gli altri atti, i bandi di gara, la scelta del contraente, la definizione del contratto sono di competenza di altri organi, della Giunta e dei dirigenti. Quindi noi qui sui rifiuti non abbiamo nulla da dire, ma assolutamente nulla relativamente a questo documento di Arera e qui richiamo tutti i dubbi, per essere breve, già espressi da Anci e da Ifel in una nota di cinque o sei pagine dove parla di aspetti da chiarire, ma al di là di questo, degli aspetti da chiarire, qui c'è una riserva di legge sulle competenze del

Consiglio Comunale. Non è che noi possiamo... Tra l'altro io non ho notato nessun punto dove Arera dice il Consiglio Comunale. Dice gli enti che gestiscono. Articolo 3 comma 1, entro il 31 marzo l'ente territorialmente competente. Non c'è scritto il Consiglio Comunale e quindi da dove noi traiamo che questa è una competenza del Consiglio Comunale? Quindi quello che deve fare l'ente è individuare il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella sulla base del livello qualitativo previsto dal contratto di servizio. Capite bene che se il Consiglio Comunale non fa il contratto di servizio e poi il Consiglio Comunale deve andare a decidere un posizionamento che deriva dal livello qualitativo del contratto di servizio, a me sembra una follia. A me sembra una follia. Quindi, siccome non abbiamo molto tempo, la chiudo qua. Quindi pongo una questione pregiudiziale, questo non è un atto di competenza del Consiglio, quindi a me dispiace anche che abbiamo fatto tre commissioni, però guardando tutta la documentazione...

**PRESIDENTE**

Consigliere...

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE**

Leggo l'articolo 61, questione pregiudiziale. Su di essa può parlare, oltre al proponente o ad uno dei proponenti, un solo Consigliere per ciascun gruppo per non oltre cinque minuti. Il Consiglio decide a maggioranza con votazione palese. Passo la parola alla dottoressa Gaeta.

**SEGRETARIA COMUNALE:**

Consigliere Arera, ma secondo lei... Sì, è stato un lapsus freudiano probabilmente perché probabilmente la devo chiamare... Allora qui non ci siamo ancora capiti. La definizione di ciò che va in Consiglio Comunale non è un arbitrio o una interpretazione a casaccio. Il Segretario che chiude l'istruttoria di tutti gli atti, ha studiato, ha visto, ha visto anche i Comuni che per errore l'avevano portato in Giunta si sono ricreduti perché lo schema è regolatorio, la definizione di questo sistema compete al Consiglio. Ormai è chiaro ovunque. La cosa che mi spiace è che ci sono state tre commissioni e se lei aveva il dubbio che stessimo facendo deliberare al Consiglio qualcosa che non era di sua competenza, lo doveva dire per lo spirito di collaborazione che un Consigliere comunale ha nei confronti dell'intero Consiglio Comunale. Perché il dubbio io le avrei scritto un bel rapporto di qualche decina di pagine, le avrei dimostrato perché la competenza è del Consiglio Comunale, premesso che il dubbio era venuto già all'ufficio e io non avevo visto nessuna interpretazione, ma leggendo il contenuto regolatorio di questo sistema avevo già detto che era competenza del Consiglio. Poi perché l'Ufficio, io non impongo mai

niente, ma ascolto, mi sono documentata a mia volta e ho quindi diciamo maggiormente fondato questa decisione. La competenza è del consiglio, dopodiché se vuole le faccio le famose schede per poter comprendere la competenza. Adesso non mi sembra il caso di tediare tutto il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE**

Grazie mille dottoressa. Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. La posizione dell'Amministrazione è assolutamente di contrarietà a quelle motivazioni che ha espresso la dottoressa Gaeta, o umilmente basta guardare cosa hanno fatto i Comuni qui a fianco, da Milano ai Comuni più piccoli, sono andati tutti in Consiglio Comunale. Comunque non siamo nuovi a queste tecniche, quindi voteremo contrari alla pregiudiziale.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. Quindi in base all'articolo 61 il Consiglio decide a maggioranza con votazione palese. Chi è favorevole alla questione? Allora, grazie Consigliere Rallo. Chi è favorevole sulla questione pregiudiziale del Consigliere Aversa alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con un favorevole, 15 contrari, due astenuti non viene approvato.

Continua con la discussione all'ordine del giorno. Cedo la parola all'Assessore Catania.

**ASSESSORE CATANIA:**

Sì, grazie Presidente. Sarò brevissimo perché non è quello che volevo dire nel senso, Consigliere Al Qudah, che comunque c'è un passaggio che manca. Se il membro della commissione partecipa alle commissioni e non divulga le informazioni ai propri componenti del gruppo c'è qualcosa che non va, ma non devo dirlo io, io non ho messo sicuramente in gioco la sua professionalità o la sua serietà. È diverso. Quello che posso dire io è sicuramente che il Consigliere Oro si è reso parte attiva all'interno delle tre commissioni, ha divulgato il suo pensiero ed è stato condiviso, anche se non è accettato perché comunque si hanno punti diversi di valutazione. Però non ho detto assolutamente quello che lei ha detto. Non sono state le mie parole, chiaramente le commissioni vengono fatte per snellire il lavoro del Consiglio Comunale, ne abbiamo fatte tre, quindi mi aspettavo che questo punto venisse affrontato in maniera diversa. Però questa è una mia considerazione personale. Perché sennò altrimenti dovrebbero fare lo stesso tutti i Consiglieri che non hanno partecipato ad entrambe le serate, oppure non hanno avuto addirittura la possibilità perché, ribadisco, sono aperte al pubblico di partecipare a queste commissioni.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Catania. Cedo la parola al Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. No, io mi metto in coda con quello che ha detto l'Assessore Catania. Mi ricordo benissimo essendo presidente di quella commissione che il Consigliere Oro mi ha detto di convocare una commissione. Tant'è vero che in quella commissione anche il Consigliere Aversa mi ricordo che mi ha fatto l'encomio perché gli abbiamo dato diritto di convocarla. Avevamo deciso tutto in commissione e mi dispiace proprio che il Consigliere Sinan non si sia confrontato con il suo partito stesso, che è molto grave questa cosa. Noi Fratelli d'Italia, almeno come penso tutti gli altri partiti di maggioranza e penso di opposizione, forse solo voi avete dei problemi interni, ci confrontiamo su tutto quello che ci diciamo in commissione e ad oggi purtroppo sono nate queste polemiche sterili, come le chiamo io. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Rallo. Bene, se non ci sono... Lei ha già avuto i cinque minuti della replica, però Consigliere Al Qudah le concedo due minuti.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Sì, sarò brevissimo. Comunque prima osservazione al Consigliere devo chiamarla Vincenzo o Rallo, mi dica lei, perché insomma almeno impari almeno il mio cognome, visto che stiamo in Consiglio Comunale. Poi il fatto dei partiti, beh, insomma, noi innanzitutto siamo Consiglieri comunali. Ripeto, siamo tutti stati legittimati dal voto e se siamo su questa sedia è per svolgere questo compito di indirizzo e controllo. Quindi evitiamo di dire che questo visto che ci sono le commissioni allora veniamo qui in Consiglio e scaldiamo la sedia e ce ne andiamo a casa. Mi dispiace, non è il mio modo di fare il Consigliere comunale e penso anche quello di altri componenti di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Consigliere Al Qudah. Quindi metto in... Prego, tre minuti.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Ah, io intendevo il nome, il nome non me lo ricordo. Va be', quindi ho un quarto d'ora perlomeno. Presidente, siamo intervenuti. Io ho chiesto la pregiudiziale prima. Grazie dottoressa Lucia. E lui è Al Qudah, dovete smetterla in tre mesi di non imparare un cognome. Rispettiamo, senza discriminazioni. Si può sbagliare il cognome di un Consigliere...

**PRESIDENTE:**

Scusate, scusate, Consiglieri, Consiglieri. Consiglieri, rammento chi ha ruoli pubblici elettivi o di nomina è tenuto ad un atteggiamento consono e rispettoso non solo del ruolo e delle istituzioni che si rappresentano, ma anche e soprattutto dei principi e valori di cui quelle istituzioni si ispirano, a partire dal rispetto delle persone. Questo è citato anche in capogruppo e lei ha detto che era ovvio, le rammento. Quindi le concedo i quindici minuti a disposizione. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Lei non mi concede i quindici minuti, sono un diritto sancito dal regolamento. Comunque grazie. Per quanto riguarda il rispetto, se mi permette, il rispetto è dovuto indistintamente a tutti i Consiglieri, no? Non è dovuto a solo qualche Consigliere, non è che se uno ha un cognome un po' difficile tutti non lo imparano, o fanno finta di non impararlo. Che lo imparino, altrimenti io mi sento autorizzato, visto che qui c'è una discriminazione a sbagliare il cognome.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rallo, Consigliere Rallo... Un attimo che cedo la parola alla dottoressa Gaeta.

**SEGRETARIA COMUNALE**

Mi spiace e mi scuso. Mi scuso per aver sbagliato, prima ho detto era stato un lapsus freudiano, probabilmente mi sono anche stizzita e questo perché spesso noto che non si dà una credibilità al lavoro che facciamo come segretario e come ufficio, almeno questa è la mia sensazione. Quindi mi scuso di aver sbagliato per un lapsus il suo cognome. Dopodiché invito tutti i Consiglieri, senza nessun riferimento né di maggioranza né di opposizione, a tener presente che qui il Governo è in mano al Presidente del Consiglio. La direzione è del Presidente del Consiglio che è colui che garantisce lo statuto, garantisce e attua il regolamento, noi non possiamo continuamente mettere in discussione questo ruolo perché come dire che il Presidente della Repubblica non è il garante della Costituzione. Se si vuole fare un problema di alto tradimento si fa in altre sedi. Se si vuole contestare una decisione del Presidente si fa nei modi e nelle modalità opportune, ma la direzione di questo Consiglio Comunale è del Presidente del Consiglio. Quindi dire questa cosa decido io che è valida, non è valida, potrebbe essere anche nel giusto, Consigliere Aversa, però in questo momento lei sta a ciò che dice il Presidente del Consiglio. Dopodiché se non è d'accordo nei modi opportuni farà le sue rimostranze, se avrà ragione allora ci saranno comportamenti conseguenti. Quindi la gestione degli interventi, cosa è ammissibile e cosa non è ammissibile, è del Presidente del Consiglio. È sua responsabilità, se può o non può fare un errore questo è un altro tipo di problema. Non possiamo continuamente mettere in discussione questo ruolo. Perché il Consiglio così finirà per restringersi nel suo ruolo di massima espressione dell'indirizzo del Comune e di governo del Comune, per assumere

piuttosto una veste di mera polemica. Oggi c'è stato un equivoco prima dei problemi, mettiamoceli alle spalle, riprendiamo il corso di un Consiglio giusto, normale, ricordiamoci che siamo a San Giuliano, non in un piccolo comunello, ma in un grande Comune, medio-grande Comune, quindi mi aspetto che tutti ci teniamo.

**PRESIDENTE**

Grazie mille, dottoressa Gaeta. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente e anche grazie alla Segretaria per il richiamo che ha fatto. Faccio notare che io sono molto rispettoso delle prerogative del Presidente. Non interrompo mai e non interrompo mai nessun altro Consigliere che sta parlando. Chiedo solo rispetto reciproco perché come lei, dottoressa, va be', noterà che molto spesso io vengo interrotto, anche in questo caso è la terza volta che prendo la parola, in fin dei conti avrei diritto nel mio quarto d'ora di dire le sciocchezze che più o meno tutti diciamo, no? O le cose intelligenti, questo poi dipende dalle persone. Al di là di questo, venti secondi su un problema. Presidente, che dei Consiglieri facciano delle critiche attivamente ai comportamenti degli altri gruppi, "avete problemi interni", io penso che non sia...

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, Consigliere Aversa, però le chiedo cortesemente di toccare e sviluppare l'argomento e non andare fuori tema. Le chiedo cortesemente, Consigliera Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Allora io non posso non replicare a quello che dice un Consigliere di maggioranza quando dice voi avete dei problemi interni, perché qui i problemi interni noi non l'abbiamo mai strumentalizzato un assessore che va sui giornali a dire "se parlo qui viene giù il mondo", cioè non abbiamo mai strumentalizzato. Non capisco perché lei accetti che un Consigliere di maggioranza venga a dire che noi abbiamo problemi interni perché nelle commissioni non mettiamo al corrente...

**PRESIDENTE:**

Va bene, Consigliere Aversa. Le chiedo di nuovo gentilmente.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Ho finito su quello.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Veniamo al problema di questo atto che ci viene portato da votare. Non più tardi di qualche mese fa, adesso non ricordo chi aveva presentato questa mozione o ordine del giorno, era stata presentata una mozione per dire di esentare dell'occupazione del suolo pubblico oltre il termine del 31 marzo gli esercizi pubblici. A questo ordine del giorno la maggioranza aveva votato contro, perché non ricordo se il Sindaco o l'Assessore avevano detto "proprio oggi abbiamo approvato una delibera di Giunta con la quale abbiamo tolto la tassa occupazione suolo pubblico per commercianti fino a dicembre". Bene, a distanza di quattro mesi gli uffici hanno riesaminato approfonditamente la faccenda e mi sembra che proprio oggi abbiamo il punto 12, regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione e autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, integrazione 9, perché sembra...

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, Consigliere Aversa. Noi stiamo discutendo del punto n. 10 all'ordine del giorno che recita determinazione dello schema regolatorio Arera per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale tecnica relativi ai servizi rifiuti vigente dal 1° gennaio 2023. Le chiedo cortesemente di non andare fuori tema.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sto spiegando esattamente di quello in relazione, spiegando il mio atteggiamento e poi entrerà anche nei dettagli tecnici, il motivo per cui non parteciperò a questo voto. Io ho posto una questione risolutiva pregiudiziale. Sono convinto di quello. Sto spiegando i motivi per cui queste cose sono a volte molto, ma molto difficilmente inquadrabili. Quindi io rispetto il lavoro della Segretaria, ma sto facendo un esempio in cui a distanza di quattro mesi, senza che siano intervenute modifiche legislative, quella che sembrava una competenza di Giunta è diventata una competenza di Consiglio. Quindi il mio ragionamento, forse io sono poco intelligente, però sto facendo una similitudine, potrebbe accadere che quello che oggi noi definiamo sulla base degli indirizzi e degli studi approfonditi che hanno fatto gli uffici una competenza del Consiglio domani, dopodomani, diventerà un errore e quindi questo è un atto preso da un consesso che non doveva prenderlo. Preso da un organo che non doveva prenderlo. Sarò io che sbaglio i ragionamenti. Bene, però un Consigliere comunale può fare dei ragionamenti sulla base comunque di documenti, leggi. A me che Arera mi dica che debbo votare una roba dove il TUEL dice che il Consiglio Comunale adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge. Sono d'accordo che gli uffici hanno fatto tutti gli studi di questo mondo, ma a me non sembra corretto. E quindi stavo semplicemente difendendo la mia tesi, Presidente. Sono esattamente in tema. Veniamo invece alla parte tecnica che io mi sono studiato molto, ma molto approfonditamente, poi magari non ne capisco niente e quindi il Consiglio prenderà decisioni diverse. Sicuramente il

Consiglio prenderà decisioni diverse. Allora, da quello che capisco io, e che ho esposto anche in commissione, come? Ricordi? Quindi non lo ripeto? Grazie, Assessore. Questa roba qua, parlo in maniera semplice, non c'entra nulla con la qualità del servizio, non c'entra assolutamente nulla. Quindi, ammesso e non concesso che questo sia un atto che deve votare il Consiglio Comunale, a mio parere l'unica decisione possibile da prendere nell'interesse dei cittadini è quella di inquadrarsi nello schema 1, non nel 2, o nel 3, o nel 4. Spiego i motivi. Premesso che questa roba qui non c'entra nulla con il contratto, che è in essere e quindi con i livelli di qualità del servizio, non c'entra assolutamente nulla. È un qualcosa di più dettato da Arera sulla base di normative che hanno attribuito certi poteri più o meno legittimamente. Questo poi si vedrà nel corso degli anni. Il fatto di stare negli schemi diversi dall'1 impone al Comune dei costi in più che noi non possiamo quantificare né dalla parte del servizio che fa il Comune, quindi quello relativo ai rapporti con gli utenti, tariffazione e così via, né dalla parte dell'azienda, ringrazio l'Assessore di aver fatto queste tre commissioni, ma anche l'azienda è venuta ma non ci ha detto nulla. Ci ha detto "sì, ci saranno dei costi in più, ma sono bassi, non sappiamo quantificarli", sono bassi e non sappiamo quantificarli io da amministratore comunale penso che di fronte a sono bassi, ma non sappiamo quantificarli detto sia dall'azienda sia dagli uffici comunali prudenza vuole che io mi metta, mi posizioni nella matrice legittimamente nella matrice che espone il Comune e quindi, siccome come sappiamo tutti la tariffa dei rifiuti deve coprire integralmente il servizio, mi pongo prudenzialmente nello schema 1, che è quello che dà meno adempimenti sia alla parte di servizio rifiuti gestita dal Comune, sia alla parte del servizio gestione rifiuti gestita dalla società. C'è un altro motivo per mettersi nello schema 1, ed è questo. Come giustamente dice il Comune, l'Amministrazione, noi abbiamo un contratto abbastanza recente. Quindi c'è stato fornito un foglio a tre, doppio, un lenzuolo che dice su quali di questi parametri noi siamo già attualmente da contratto maggiormente nella due, piuttosto che nella 3 o nella 4, adesso non mi ricordo, forse nella 4 non siamo in nessuno, ma al di là di questo se questo posizionamento ce l'abbiamo già ed è garantito dai costi di cui al contratto in essere qui c'è un altro rischio, che l'azienda ci carichi di costi non dovuti semplicemente per gli adempimenti dovuti al fatto di andare nella classificazione 2. Perché se quelli ci sono già da contratto, beh, scusate, ma io perché devo andarmi a impelagare in casini quando quello mi viene già garantito dal contratto in essere? Perché devo fare bella figura all'esterno per dire io sono nella matrice due? Non lo capisco. Quindi andando a classificarsi nel punto 1, in assenza di parametri certi su quello che è l'aumento dei costi e non della qualità del servizio a carico dei cittadini, io da amministratore comunale penso che sarebbe corretto mettersi nello schema 1 perché ci sono dei vantaggi dal punto di vista dei costi sia diretti, perché il Comune non deve dotarsi di strumenti informatici o di altro tipo, anche di personale, sia indiretti e non ci sono svantaggi. È questo è il punto. Svantaggi non ce ne sono. Perché ribadendo comunque che tutta questa pappardella di Arera è ancora sul giudice. Comunque fa salvo il fatto negli anni di poter posizionarsi in una matrice diversa. Quindi io sinceramente in tutte le commissioni che abbiamo fatto non ho trovato un

solo motivo... Anzi, c'è un motivo in più: il dirigente dell'ufficio tecnico ha detto, e qui mi può smentire, ha detto se noi decidessimo di stare nel punto 1 per noi uffici sarebbe un vantaggio perché sarebbe un minor aggravio di lavoro e quindi qual è il motivo per cui noi dobbiamo far correre dei rischi agli uffici e al cittadino di un sicuro aumento dei costi? Io sinceramente tutto questo non lo vedo. Quindi, premesso che a mio parere questo comunque non è un atto che deve votare il Consiglio Comunale, quindi non parteciperò al voto. Premesso che se anche fosse un atto di competenza del Consiglio Comunale, la mia decisione sarebbe di votare a favore solo nel caso di inquadramento del Comune nello schema 1. Voglio solo finire con un altro punto di cui avevamo già parlato in commissione, per quello che l'Assessore Catania si distrae perché lo ha già sentito. L'articolo 3 comma 1 dà questa possibilità ai Comuni esplicitamente. Perché non obbliga il Comune solo a mettersi in una delle quattro tabelle della matrice, ma dice il comma due entro il termine di cui al precedente comma 3, che era il 31 marzo, poi penso che sia stato prorogato se non di iure de facto, l'ente territorialmente competente, anche su proposta motivata del gestore, può determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, che è la stessa cosa, la stessa proposta che avevo fatto all'Amministrazione che non l'ha recepita nelle varie commissioni. La mia proposta era posizioniamoci nello schema 1 dando atto che per alcuni obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi siamo nella 2, siamo nella 3. Questo ci avrebbe messo anche al riparo da maggiorazioni di costi da parte dell'attuale gestore. Perché se io mi metto nella casella 1, ma poi dico che per cinque parametri sono già nella 2, ma perché questo deriva dal contratto che io ho fatto molto recentemente, questo pone un divieto poi al gestore di venire a dire "beh, per posizionarci nella casella 2, 3, 4 abbiamo sostenuto questi costi". No, perché io comunico di essere nella 1, ma ai sensi dell'articolo 3 do atto che già oggi, già ieri, quindi questo costo è già coperto, questo servizio è coperto a livello di costo. Per questi ambiti sono in una posizione già migliore, senza ulteriori addebiti. Questo è implicito da parte del gestore. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie Presidente. Potrei intervenire quasi per fatto personale, avendo parlato io dell'esenzione dell'occupazione di suolo pubblico per i commercianti. Era il 30 di marzo, il 31, non ricordo il Consiglio del consultivo e ho detto andremo in Giunta e faremo. Ma a parte questo, quindi non qualche mese fa, ma qualche giorno fa. Rispetto alla delibera, come ha detto l'Assessore Catania, è stato fatto un lavoro intenso in commissione, abbiamo cercato di coinvolgere su un tema così complesso e purtroppo o per fortuna di competenza del Consiglio Comunale quanto il più possibile i gruppi consiliari. La delibera di Arera in realtà ha suscitato nei

Comuni tutta una serie... Una determina di Arera ha suscitato nei Comuni anche nelle associazioni di categoria dei Comuni tutta una serie di riflessioni rispetto anche alla potestà regolamentare e le contraddizioni che ci sono con la norma nazionale, come ricordava anche il Consigliere Aversa, e Ifel su questo è stata molto, molto dettagliata, addirittura alcuni indicatori di qualità del servizio sono in contrasto con quello che è la norma nazionale. Questo però è un fatto, come dire, che è indipendente dalle singole Amministrazioni. Così come abbiamo detto anche in commissione, noi abbiamo cercato perché Arera non lo definisce di interpretare in una maniera più obiettiva possibile quello che è il nostro stato del servizio del contratto come ente territorialmente competente rispetto agli indicatori, che sono 21 indicatori, si chiama indagine sulla qualità che è l'allegato che tutti i commissari hanno ricevuto, commissari della commissione territorio, e su 21 indicatori 5 sono nello schema 1, 11 sono nello schema 2 e 5 sono nello schema 4. Quindi anche questo che non è vero che non abbiamo indicatori nello schema 4. Quindi abbiamo adottato l'unica strada che potevamo percorrere, non essendoci indicazioni diverse da parte di Area, che è quella di dire ci collochiamo nello schema regolatorio in cui gli item sono più numerosi, 11/21, in realtà gli item sono 22, ma uno di questi item non è possibile valutarlo perché addirittura va a monitorare all'articolo 40 quella che è la raccolta stradale e di prossimità, che ormai nella città di San Giuliano è sparita da un decennio essendo passati al porta a porta. Altrimenti gli indicatori su che compiere la scelta erano 22. Parlo di 21 per questo motivo. Quello che è stato detto da parte di Amsa e da parte dell'ente è che non c'è una stima dei costi perché, di fatto, riguardo ai servizi monitorati, che assorbono risorse economiche sono già tutti all'interno del piano industriale e del capitolato speciale di appalto. Quello che va integrato e implementato per tutti i Comuni, perché tutti gli schemi regolatori, tranne uno lo richiedono, sono dei software che devono essere, come diceva prima la dottoressa De Francisci, acquistati dall'ente la licenza di un software siamo nell'ordine di qualche migliaio di euro, 2.000-3.000 euro da spalmare sulle 18.000 utenze e quindi di fatto è meno dello 0%, quindi stiamo parlando di niente, sono 3.000 euro su 5 milioni di servizio di TARI complessiva. Per consentire di rispettare i requisiti di comunicazione tra il cittadino, l'utenza non domestica, quindi l'azienda, e l'Amministrazione e Arera. Questo va implementato. Dopodiché il dirigente di Amsa che sono intervenuti in commissione, in particolare il dottor Ceppi perché diceva ha detto una cosa che va invece a vantaggio ulteriore della città di San Giuliano che è quella di dire il Comune di Milano si è posto nello schema regolatorio 4, per arrivare a quello schema Amsa deve sviluppare dei software che serve uguali in tutti i Comuni che sono serviti da Amsa. Non solo, Amsa fa parte del gruppo A2A complessivamente gestiscono più di 1.800.000 abitanti, quindi capite bene e tra l'altro Amsa ha già tutto un sistema di monitoraggio su tutti questi indicatori che non vengono trasmessi ad Arera ma che oggi sono monitorati. Dopodiché la scelta politica che sottolineiamo è quella di dire andare nello schema 1, leggo alcuni indicatori del 21, che devono essere monitorati e sono d'accordo col Consigliere Aversa quando dice nulla c'entra col contratto perché il nostro contratto deve essere onorato e rispettato e abbiamo ogni

me ne determina di applicazione delle penali ad Amsa e a Gea, qualora il direttore esecutivo del contratto che è stato internalizzato rilevi delle incongruenze. Quindi quella è una questione. Dopodiché il Comune di San Giuliano e il Consiglio Comunale di San Giuliano deve decidere se di questi 21 indicatori di qualità ci interessa tenerne conto, oppure riteniamo che il Comune di San Giuliano, che è una città medio-grande, più grande che media, se la mettiamo nei Comuni italiani. Perché il 75% dei Comuni è sotto i 5.000 abitanti in Italia. Noi siamo una città di 40.000 abitanti, deve avere un servizio da schema 1, dove di fatto quasi nessuno di questi 21 indicatori, anzi nessuno di questi indicatori viene monitorato. Perché Arera per tutti e 21 indicatori per i quali ricordo il Comune di San Giuliano su 21 di questi 16 sono o non schema 2 o nello schema 4, in nessuno di questi 21 indicatori Arera ritiene applicabile. Cioè il Consiglio Comunale di San Giuliano che delibera la tariffa a 5.100.000 euro da spalmare sui cittadini di San Giuliano dicendo che abbiamo un servizio di qualità e che oggi facendo la fotografia dell'attuale contratto pone 16 bigliettoni su 21 in una classe diversa da 1 se questa è la trasparenza dovremmo venire in Consiglio Comunale a prendere in giro i cittadini e i Consiglieri dicendo andiamo allo schema 1. Oggi su 21 indicatori 16 sono nel 2 o nel 4. E allora quali sono questi indicatori? Lasciamo stare la parte burocratica, dove molto probabilmente non è così di rilievo, ma il fatto che il Comune di San Giuliano dica io il mio livello di qualità del servizio che eroga sul territorio lo vado a monitorare, ad esempio, percentuale minima dei rifiuti su chiamata entro 15 giorni lavorativi, che oggi sta in CEM per non fare nomi e cognomi molti questo servizio non deve pagare da esterno, quindi ci sarà un ribaltamento e un incremento importante dei costi perché il ritiro degli ingombranti non tutti i Comuni ce l'hanno a domicilio. Noi abbiamo una media che è sotto i 10 giorni per il ritiro degli ingombranti. Allora il fatto che dica quanti di questi rifiuti entro 15 giorni vengono ritirati, schema uno al Comune non gliene frega nulla di rendicontare l'autorità questo parametro, NA, schema uno. Schema 2, almeno il 70%. Schema 3, almeno l'80%. Schema quattro, almeno il 90%. Oggi abbiamo una media di dieci giorni, quindi oggi siamo esattamente nello schema quattro. È un parametro di qualità del servizio? Sì. C'entra con il contratto? Sì, questo aggiunge valore al contratto? No, ma bisogna essere trasparenti nei confronti della città che dice la mia tariffa ad abitante, non lo so, bisogna fare la media, ma nello schema 2, a San Donato ho una tariffa due volte tanto e sto nello schema 1. Questo servirà a dire e secondo me per non, diciamo da ingegnere, annullare la media e annullare l'analisi bisognerebbe fare un posizionamento quanto più veritiero rispetto al servizio che si va ad erogare. Vogliamo parlare di un altro parametro che secondo lo schema 1 non deve essere monitorato? La puntualità del servizio di raccolta e trasporto, NA. Perché? Dobbiamo parlare della diffusione della raccolta, della percentuale minima di segnalazioni per disservizi con un tempo di intervento entro 10 giorni? Cioè non viene svuotato il cestino a bordo strada in Piazza Italia, lo segnalo al call center di Amsa, ci interessa o non ci interessa che questo sia un parametro di qualità e che quindi Amsa possa intervenire entro 10 giorni per stare nello schema 2 almeno l'80% vuol dire che io 8 devo evaderle in 10 giorni. Allo schema 1 di questo

parametro non gliene frega nulla. Allora dico il Consiglio Comunale, visto che secondo noi e secondo gli 8.000 Comuni italiani, anzi i 1.000 Comuni lombardi, l'ente territorialmente competente su questa delibera è il Consiglio Comunale è un parametro che ci interessa o che non ci interessa? Per arrivare alla questione politica e al fatto della discussione politica, perché altrimenti diventiamo come Arena. Questo è definire lo schema regolatorio e secondo il nostro intendimento, quello che ha detto l'architetto Margutti è "se il consiglio comunale vuole andare nello schema 1, ma io sono solo che contento perché ho meno cose da fare, però non risponde a quello che attualmente è il servizio in città". Quando si fanno le citazioni bisognerebbe farle integralmente. Lo stesso la dottoressa De Francisci. Certo, è un aggravio per il Comune, ma anche un rispetto per il contribuente, un rispetto per il contribuente. Non abbiamo detto che passeremo alla raccolta notturna, cambieremo tutti i sacchi, quello è il contratto, non c'entra niente con Arera, ma noi entro l'estate passeremo ad una nuova modalità di raccolta, sostituiremo, cioè di queste cose ne parleremo in commissione perché proprio ieri abbiamo fatto con l'Assessore Catania una riunione di allineamento e vogliamo coinvolgere il Consiglio Comunale perché nel 2023 avremo finalmente un servizio con tutti i cambiamenti che avverranno nel 2022 che ci porterà a un livello, speriamo, anche percepito e importante sulla raccolta differenziata, sull'andamento dei cestini, sul fatto che le utenze ricevano tutti i contenitori nuovi, annualmente tutti i sacchi, su questo valutiamo a parte il contratto, ma la carta dei servizi e quindi lo schema regolatorio è una delibera di rispetto dei cittadini, che noi stiamo dicendo ai nostri concittadini contribuenti vi facciamo pagare 5 milioni di TARI, perché questo è il costo del servizio, ma abbiamo un servizio che per i parametri di Arera era un servizio di qualità. Non è un servizio di cui dove non già né qualità nel servizio, né qualità contrattuale. Dopodiché siamo stati cautelativi e non abbiamo detto ci poniamo a livello tre o livello quattro, proprio perché è il primo anno e abbiamo usato l'unico criterio oggettivo che era quello di dire su 21 item, 11 stanno nello schema 2 e quindi noi riteniamo per trasparenza e per rispetto dei cittadini collocarci in questo schema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Come condiviso in capogruppo, vi chiedo gentilmente di prenotarvi. L'ordine della dichiarazione è data dal peso dei gruppi ad oggi in vigore. Consigliere Oro. Mi scusi, Consigliera Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Mah, dalle cose che ha detto il Sindaco sono sempre più convinto in maniera solitaria, ma questo non mi dà fastidio, di essere nel giusto. Perché il Sindaco adesso ha detto, me lo sono appuntato per non sbagliare le citazioni, che l'unico criterio oggettivo è quello del lenzuolo, del foglio A3 che ci c'è stato dato, ma se questo è vero, il Consiglio Comunale cosa c'entra? Se l'unico criterio oggettivo è una foto di quali sono gli item in cui ci si colloca

relativamente al servizio ad una data, cioè il Consiglio Comunale dov'è la discrezionalità? Quindi questo mi convince sempre di più a non partecipare al voto. Dopodiché qui ci dobbiamo capire sul serio. Non è che se noi ad Arera comunichiamo che siamo nello schema 1 non possiamo mettere un foglio A3-A4, come probabilmente già sarebbe obbligato a fare, per dire relativamente a quegli stessi item dove ci collochiamo. Sono due cose completamente diverse. Sono due cose completamente diverse, quindi il fatto che noi raccogliamo gli ingombranti all'80% entro 10 giorni è una qualità del servizio, bene, ma non è che io debba utilizzare lo schema di Arera, cioè se noi oggi siamo al 80% entro 10 giorni siamo al 30%, 10 giorni è indipendente da Arera. Se rispondiamo alle segnalazioni di disservizi entro due giorni, rispondiamo entro due giorni. Che cosa c'entra con il fatto di comunicare ad Arera in quale delle quattro matrici abbiamo deciso per motivi politici o per motivi discrezionali, perché se è una roba che viene in Consiglio Comunale vuol dire che noi abbiamo la discrezionalità di decidere. Altrimenti non verrebbe in Consiglio Comunale. Quindi, per essere breve, per tutti questi motivi annuncio la non partecipazione al voto in ossequio alla richiesta di pregiudiziale che avevo formulato. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Mi preme fare prima della dichiarazione di voto alcune premesse, perché poi la discussione purtroppo oggi è un attimino degenerata. Allora io penso che il nostro compito di Consiglieri comunali, intanto non è un lavoro, non lo facciamo per lavoro, lo facciamo per passione, lo facciamo perché abbiamo a cuore alcune problematiche. Lo facciamo nel pochissimo tempo che abbiamo libero nell'arco della giornata, tolto lavoro, famiglia, hobby e quant'altro. Questo lo dico perché il dubbio è importante che ci sia. Se è un dubbio corretto, esposto in maniera tranquilla e serena, è giusto che ci sia. Anzi, è quasi obbligo perché, ripeto, nel pochissimo tempo leggere tantissimi documenti di sedici punti, quanti ne abbiamo in questo Consiglio Comunale, è chiaro che uno che ci tiene a fare bene quell'impegno che si è preso qualche dubbio gli venga. E credo che il ruolo egregio e indispensabile che ha il Segretario comunale è anche quello di toglierlo il dubbio, che non vuol dire non avere dubbi subito dopo che l'ordine del giorno è stato fatto, cioè io capisco che i documenti sono a posto dal punto di vista tecnico, amministrativo, contabile, ci sono tutti i vari tipi di pareri, però questo non vuol dire che non ci possono essere dubbi e quindi non vedo problematicità nel dubbio che ha avuto il Consigliere Aversa e mi piacerebbe che le risposte siano altrettanto tranquille e serene rispetto al dubbio che viene posto. Stessa cosa vale per i documenti che leggiamo, per come li leggiamo, per quello che ascoltiamo, per la predisposizione che abbiamo nell'ascoltare. Sempre per lo stesso motivo, è bello, è utile fare tante commissioni organizzate prima dall'Assessore,

ringrazio anche il Presidente che non l'ho fatto prima, il Presidente Sentiero, mentre il Presidente Rallo lo ringrazio nella delibera successiva perché era l'altra di cui io avevo chiesto, però questo è la parte che mi premeva sulla Presidente della commissione bilancio. E quindi ringrazio anche lei per averle fatte, ma sono state abbastanza? E chi lo sa? Ce ne possono essere, ne possono servire anche degli altri. Quella discussione che il Presidente ha iniziato stasera era relativa a discussione e domande e quindi se qualcuno pone delle domande, anche se sono state già poste, ma magari non c'era, anche se le ha capite male, le ha comprese male, ma è legittimo avere dei dubbi ed è legittimo porre domande e con la stessa serenità, tranquillità e onestà intellettuale bisogna rispondere, senza andare in altri particolari. Guardate, anche a me piace scherzare per sdrammatizzare. Anche in questo consesso, avete notato, ogni tanto mi piace, piace anche a me, però è uno sfottò rispettoso, se io mi accorgo che qualcuno si offende sono il primo che mi alzo e vado a chiedergli scusa perché, come ha detto il Consigliere Sinan, noi facciamo questo ruolo nel pochissimo tempo che abbiamo, lo facciamo in maniera tranquilla.

**PRESIDENTE:**

Le chiedo, Consigliere...

**CONSIGLIERE ORO:**

Vado avanti, Presidente, se non mi interrompe vada avanti. Visto che prima non sono intervenuto per fatto personale che è stato fatto il mio nome. Vado avanti tranquillamente, stavo semplicemente facendo delle considerazioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Oro, le ricordo che ha terminato il tempo.

**CONSIGLIERE ORO:**

Allora vado alla dichiarazione rispetto alla delibera. Quindi, sempre per il legittimo dubbio che...

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, Consigliere Oro, lei ha terminato il tempo a disposizione.

**CONSIGLIERE ORO:**

Quindi la dichiarazione non la faccio? Se me la lascia fare mi servono neanche un minuto, trenta secondi.

**PRESIDENTE:**

Ok.

**CONSIGLIERE ORO:**

Me li incominci a conteggiare da adesso. Dicevo, con il legittimo dubbio che ogni Consigliere può avere e in quello che è il voto che esprimeremo stasera come gruppo sarà quello di astensione, ma non perché, ripeto, non è stata fatta una giusta... Non è stata fatta una giusta argomentazione della delibera, io l'ho detto prima in partenza rispetto alla qualità che spiegava prima il Sindaco siamo i primi a comprenderla, però sicuramente ci sono tanti dubbi e tanti punti interrogativi sui quali vigileremo. Per cui il gruppo del Partito Democratico si asterrà dalla votazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Oro. Prego Consigliera Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Ma io penso che passare nello schema due come UNA città di 40.000 abitanti sia un'ottima cosa per i cittadini. Guardi, mi ricordo nel Consiglio precedente c'era un Consigliere di cui non faccio il nome, che diceva che i rifiuti alcuni erano importanti e alcuni no. Ecco per me, o almeno per Fratelli d'Italia i rifiuti lasciati in giro dei cittadini sono tutti importanti perché devono essere rimossi. Quindi se in futuro il servizio si può migliorare, il nostro voto sicuramente sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Rallo. Prego signor Sindaco. Mi scusi, si è prenotata la Consigliera Sentiero. Per gruppo, Consigliere Oro. Il problema è che si stanno prenotando... Sì, consigliere.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

No, scusate, io mi ero semplicemente prenotata per fare la dichiarazione di voto. Sulla base anche di quello che è emerso dalle commissioni, avevo già espresso tra l'altro il mio parere ai componenti della commissione, quindi per la lista civica il voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Per l'Amministrazione, prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Recuperiamo qualche minuto. Anche per l'Amministrazione, ovviamente, il voto è favorevole. Ringrazio l'architetto Margutti, la dottoressa De Francisci per il lavoro che hanno svolto per redigere questo atto e per il confronto che hanno consentito anche all'interno della commissione, oltre che l'Assessore Catania che ha diciamo tenuto un bel dibattito in

commissione, rispondendo anche alle varie questioni e ringrazio anche il Partito Democratico comunque per un voto di astensione su una delibera importante. L'auspicio è proprio quello di arrivare a questo tipo di votazioni, dove sulle regole e sulla scelta strategica della città ci sia quanto più possibile unità e non divisione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Mettiamo quindi in votazione il punto all'ordine del giorno. Determinazione dello schema regolatorio Arera per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 13 voti favorevoli, tre astenuti, il punto all'ordine giorno determinazione dello schema regolatorio Arera per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023 viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 13**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 3**

Il decimo punto all'Ordine del Giorno: determinazione dello schema regolatorio ARERA per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023: **è approvato**

**PRESIDENTE**

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Diciotto. Do lettura all'intenzione di voto. Ad unanimità viene approvata l'immediata eseguibilità.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 16**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI AREE PRIVATE, SOGGETTE A SERVITU' DI USO PUBBLICO ED ADIBITE A PARCHEGGIO, APPROVAZIONE****PRESIDENTE:**

Adesso vi illustro come sarà l'ordine dei lavori per i prossimi: Ricordo che per quanto riguarda i regolamenti i tempi di intervento sono raddoppiati. Come condiviso in capogruppo, si procede con le domande in modo che si possa poi continuare successivamente con la discussione. Il tempo viene calcolato all'interno dei tempi di discussione a disposizione di ciascuno. Quindi passiamo al punto n. 11: regolamento per l'utilizzo di aree private soggette a servitù di uso pubblico ed adibite a parcheggio, approvazione. Cedo la parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie Presidente. Questo punto all'ordine del giorno che ho sbagliato a prendere, quindi un secondo... Ecco, questo punto all'ordine del giorno è stato dibattuto credo più della legge di stabilità per il Senato della Repubblica perché abbiamo fatto credo quattro commissioni su questo tema. È un regolamento per l'utilizzo delle aree private soggette a servitù di uso pubblico e adibite a parcheggio, quindi si tratta di andare a regolamentare in maniera unitaria tutte le aree private che hanno una servitù di uso pubblico adibite quindi a parcheggio. Siamo partiti da un regolamento di dodici articoli. Sostanzialmente si dà la possibilità di chiudere questi parcheggi dalle 19:30 alle 07:30 della mattina e di andare eventualmente diciamo... Scusate, si dà la possibilità di chiudere, che è una facoltà che questi operatori già hanno, si dà la gratuità di questo servizio dalle 07:30 alle 19:30 e la possibilità di andare ad introdurre del pagamento dei posti auto di questi parcheggi pubblici privati ad uso pubblico con l'impegno però degli operatori a versare l'80% nelle casse del Comune. Questa tariffazione è stata prevista proprio perché si deve scoraggiare la possibilità per gli operatori di avere un ritorno economico da quello che è a tutti gli effetti un'area standard a servizio data alla città. Questo vuol dire risponde anche a un altro obiettivo, che è quello appunto di evitare che parcheggi pubblici, privati ad uso pubblico, in prossimità di quelle che sono le attività commerciali che hanno dovuto realizzare questo tipo di interventi, magari a scomputo degli oneri e quindi con finanza pubblica, possano non rispondere all'esigenza per le quali sono stati realizzati e quindi diventare dei parcheggi per residenti che lasciano la macchina tutto il giorno e quindi per coloro che devono poi accedere a queste strutture vi è una carenza di posti auto. E quindi proprio per questo c'è la possibilità, viene data appunto per bilanciare questi due aspetti quindi la tariffa che dovrà essere eventualmente autorizzata con un provvedimento di Giunta vede l'80% dell'introito del concessionario, dell'operatore che dovrà essere versato al Comune. Tutta queste aree private ad uso pubblico già oggi prevedono la manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dei lottizzanti, a carico degli operatori e quindi è stato introdotto questo articolo, così come anche la segnaletica. Qualora vi sia la necessità di installare dell'arredo urbano all'interno

di queste aree tutte le manutenzioni di questi cadranno sugli operatori privati. Dopodiché abbiamo la possibilità di utilizzo, l'utilizzo dei degli spazi di parcheggio sull'area in questione è consentito liberamente al pubblico negli orari e nei termini di cui ai precedenti articoli. La sosta viene segnalata ed è consentita mediante l'utilizzo di una delle seguenti modalità: libera, con disco orario, di parchimetro, con pagamento mediante riscossione a mezzo di apposito agente autorizzato. E l'art. 11 specifica che non rientrano fra queste aree gli spazi adibiti a parcheggi previsti nei piani attuativi approvati successivamente all'adozione di questo regolamento, in quanto i piani attuativi e le lottizzazioni future prevedono per disposizione del piano di governo del territorio che queste aree siano a tutti gli effetti pubbliche. Dopodiché vi è un articolo, trovate l'articolo 5 sulla pubblicità, dove sostanzialmente viene appunto disciplinata la modalità con cui andare a installare i mezzi pubblicitari e la rimozione di questi qualora non autorizzati dal Comune, che sarà poi a carico della polizia locale che deve attivare l'iter come avviene in tutte le aree pubbliche. Questo è il regolamento che abbiamo appunto analizzato in commissione e che proponiamo di adottare al Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Apriamo la discussione. Prego Consigliere.

**CONSIGLIER ORO:**

Grazie. Giusto perché la commissione non è stata molto... Ci mancava ancora una commissione. No, scherzo. Avrei un emendamento da proporre al Consiglio. Glielo posso dare così magari facciamo delle copie? Le ho scritte un po' così, visto che c'è il tecnico per leggerle.

**PRESIDENTE:**

Prego.

(silenzio)

**PRESIDENTE:**

Ringrazio l'architetto Paolo Margutti. Chiedo gentilmente al Consigliere Oro di illustrare l'emendamento, grazie.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Illustro l'emendamento, poi chiaramente la discussione la faremo dopo. Allora il punto n. 1 dice sostituire all'art. 3 del regolamento, non so quanti ce l'hanno davanti. L'articolo tre del regolamento al comma 1 è gli orari, cioè la necessità è quella di cambiare, aumentare gli orari sia di accesso che di chiusura da parte del centro commerciale. Sull'attuale regolamento è 7:30-19:30. La mia richiesta è quella di allargarlo dalle 19:00 alle 20:00. Questo è

il punto numero 1. Il punto numero 2... Li elenco tutti e tre, Presidente? Il punto n. 2, invece, all'articolo 10 mi ero accorto già in commissione che c'è un comma che dice mediante riscossione a mezzo di apposito agente autorizzato. Adesso mi sembra una cosa un po' arcaica e antiquata, per cui chiedo di togliere proprio quel comma lì, essendoci oggi tanti sistemi, nonché le app, credo che sia più piuttosto vecchio e quindi chiedo di toglierlo. Mentre il punto numero 3 riguarda il deliberato, architetto. Il mio dubbio nella discussione di questo regolamento, come le avevo già detto più volte, era rispetto alla necessità di inquadrare bene la considerazione sull'interesse pubblico del regolamento. Per cui, se era possibile, nel deliberato, praticamente il primo comma. Qui non è numerato, però proprio il primo, è interesse di tutti i cittadine nelle zone residenziali più prossime, strutture commerciali si potrebbe aggiungere "riducendo l'inquinamento atmosferico e i danni al clima e all'ambiente derivanti dai congestionamenti degli assi viari stradali autostradali che si intersecano in alcune zone della città e limitatamente ai problemi connessi ad un aggravio del carico veicolare nell'asse con relativi parcheggi", si potrebbe aggiungere alla fine di questo punto, io l'avevo aggiunto nel mezzo. Questo era l'emendamento, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Cedo la parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie Presidente. Per l'Amministrazione, come abbiamo detto in commissione, è un emendamento che accettiamo. L'unica cosa credo, c'è qui con me di fianco a me l'architetto Margutti che il primo emendamento dalle 19:00 alle 20:00 poi lo dobbiamo riportare tale e quale anche il punto due. Quindi possiamo mettere al comma uno e due dell'articolo tre. Così parlano i due commi. Quindi va bene, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Quindi mettiamo in votazione. No, mi scusi, non l'ho vista. Prego. Per una domanda, poi dopo mi prenoterò per l'intervento, volevo chiedere all'architetto Margutti una domanda molto secca, specifica. Vi siete ispirati a un regolamento di un altro Comune per questo regolamento? E se sì, quale? Comunque grazie.

**PRESIDENTE:**

Mi scusi Consigliere Aversa, stiamo discutendo l'emendamento adesso. Quindi dobbiamo prima votare l'emendamento e poi ripartiamo sulla discussione come emendato. Metto in votazione l'emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Sgroi, lei è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Aversa, lei è...? Do lettura all'espressione di voto. Ad unanimità l'emendamento viene approvato. Ritorniamo alla discussione del punto all'ordine del

giorno: regolamento per l'utilizzo delle aree private soggette a servitù di uso pubblico ed adibito a parcheggio così emendato. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sì, non so se l'architetto Margutti aveva sentito la domanda. Era se si erano ispirati a una bozza di un altro regolamento approvato da un altro Comune e, se sì, qual era questo Comune. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Cedo la parola all'architetto Paolo Margutti.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Come detto in commissione, il principio si è mosso anche da una convenzione che il Comune aveva precedentemente sottoscritto in cui era stato sviluppato i concetti che dopo sono stati trasferiti nel regolamento attraverso questa vecchia convenzione del Comune. Poi, per quanto riguarda la redazione, sicuramente abbiamo preso spunto da vari regolamenti che sono stati fatti dal Comune per vedere la fattibilità e la correttezza degli atti che stavamo predisponendo.

**PRESIDENTE:**

Grazie, architetto. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, così. Sì, no, allora, come diceva ironicamente il Sindaco, abbiamo fatto parecchie riunioni su questo testo, per questo ringrazio nuovamente il Presidente Rallo di averle convocate fino all'ultimo, ma perché, come dicevo prima, è importante che il lavoro che facciamo sia fatto in maniera più chiara possibile, chiara per noi, per chi poi deve andare a votare un testo e come ho detto anche in commissione, essendo un regolamento una cosa che si vota una volta e che probabilmente poi andrà avanti per un po' di tempo, magari anche oltre questo consesso allora è il caso di fermarsi un attimino in più, rileggerlo una volta in più e fare dei passaggi ulteriori. Per cui questo era un po' il principio che ha ispirato sia le varie commissioni sia la discussione che abbiamo fatto, che si è incentrata sia diciamo guardando gli aspetti tecnici, che poi alcuni dei quali, come dicevo prima, sono stati emendati, anche perché chiaramente quando si scrive un testo regolamentare anche gli uffici penso che cercano un po' di capire quello che c'è in giro, come sia più opportuno per la nostra città e quindi alla fine si cerca di buttare giù dieci articoli e ci sta anche che qualche punto possa essere anche eliminato. La cosa che mi ha un po' preoccupato, la cosa che mi ha fatto ragionare un po' di più, cercare di studiare meglio quest'atto era, come ho detto spesso in commissione, essendo delle aree ad uso pubblico per intervenire è importante che decifriamo bene quello che è l'interesse pubblico per la nostra

città, per i nostri cittadini, che non è una roba banale e non è una roba detta così tanto per dire. I dubbi che c'erano, che erano venuti in commissione ad alcuni commissari erano giustamente rispetto a eventuali prese di posizione che volevano poi sfociare in ricorsi, cause che per l'ente poi sarebbe significato andare oltre a spendere soldi a imbattersi ancora in queste cose, per cui la mia preoccupazione era essenzialmente quella, quella di eliminare e liberare il più possibile, poi è chiaro che non è che non ci si riesce sempre, se arriva qualcosa arriva e ce la prendiamo, però l'importante è averci messo il massimo tempo possibile, il massimo impegno e cercare di arrivare al meglio alle deliberazioni che poi ne conseguono. Rispetto a quanto stavo dicendo prima, scusate, se mi sono perso un attimo, ma è l'orario, rispetto anche al discorso dell'interesse pubblico, perché giustamente l'architetto ci ha un po' spiegato le esigenze, lo diceva anche il Sindaco, le esigenze che derivano dall'aver sviluppato questo regolamento, quindi le preoccupazioni erano quelle sia di salvaguardare quel tipo di parcheggio, però anche salvaguardare i nostri cittadini, soprattutto sul fatto... Io non vedo tanto sbagliato il fatto che è quello che avviene oggi in parecchie città, quello di utilizzare per esempio tanti altri mezzi di trasporto, no? C'è chi usa le piste ciclabili, c'è chi usa il trasporto pubblico, chi non ha tutto questo tipo di mezzi per poter spostarsi chiaramente una delle indicazioni che erano state date a tutti i livelli nel nostro paese erano quelle anche di unirsi in un'unica autovettura più dipendenti e magari andare a fare un viaggio insieme. Quindi succede, ne sono certo, forse diceva anche il Sindaco, che tante persone magari lasciano le proprie autovetture nei posti più vicini o più comuni a tutte le persone e poi usano un unico di mezzo. Questo chiaramente non deve arrecare problemi ovviamente alle attività commerciali, non deve arrecare problemi soprattutto ai cittadini di San Giuliano, noi amministriamo i nostri cittadini, e ovviamente questa cosa avviene non dai nostri cittadini ma ad altri. Come giustamente ci ricordava in commissione anche l'architetto, San Giuliano ha diverse uscite autostradali, tangenziali che si intersecano, quindi è un punto anche diciamo al limite della città metropolitana di Milano capoluogo, quindi, insomma, è chiaro che ci possono essere tante esigenze da parte della collettività, forse anche di qualche nostro concittadino, però è chiaro che le esigenze di tutti è quelle che dobbiamo salvaguardare. Ripeto, senza andare a ingessare completamente né da una parte né dall'altra, quindi né l'operatore privato o il centro commerciale o il cittadino, salvaguardando quindi sempre i diritti di entrambi. Grazie Presidente, ho finito.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Se non erro i tempi sono doppi, quindi mezz'ora.

**PRESIDENTE:**

Lei ha a disposizione 29 minuti.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Ah, perfetto, quindi era giusto, meno il minuto della domanda. Ok, dunque abbiamo fatto varie commissioni su questo regolamento, però i miei dubbi permangono intatti. Non farò una questione sospensiva per non perdere tempo e quindi eventualmente sulla base di come andrà il dibattito semplicemente non parteciperò al voto. Perché anche in questo caso, ma direi maggiormente rispetto al caso di prima, si pone un problema a mio parere di legittimazione del Consiglio Comunale ad approvare questo tipo di atto, in questo caso per la materia che viene trattata. Ne abbiamo già parlato commissione, quindi vado abbastanza veloce. Questa materia è al limite tra tre settori: il settore del debito privato, e quindi le servitù, le servitù sono o stabilite dalla legge oppure stabilite per convenzione, per contratto. Tant'è che nella materia urbanistica il Comune, pur avendo potestà regolamentare, quando poi si tratta di fare delle convenzioni, agisce convenzionalmente come un qualsiasi soggetto di diritto privato. E quindi queste servitù di cui noi qui adesso andremo a regolamentare alcuni aspetti sono in realtà servitù stabilite per contratto. Ora un contratto, la mia perplessità, in sintesi, in estrema sintesi, è questa: possiamo andare a modificare delle convenzioni contrattuali senza l'accordo di coloro che hanno partecipato al contratto? A mio parere no, non possiamo farlo come Consiglio Comunale. Perché? Perché per la modifica di convenzioni contrattuali occorre l'esplicito accordo di tutti coloro che avevano partecipato a stipulare le clausole contrattuali. Questo è un primo problema. Quindi, a mio parere, corriamo il rischio di un eccesso di potere, con tutti i problemi poi di eventuali contenziosi. Secondo problema, la strada, e quindi in questo caso anche i pezzi di strada o parcheggio, ancorché su cui sono stabilite delle servitù ad uso pubblico, è regolamentata da una legge nazionale che è il Codice della strada. Quindi anche su questo ambito alcuni aspetti di questo regolamento, alcune criticità sono state eliminate anche sul mio suggerimento nelle varie commissioni, però i miei dubbi permangono tuttora abbastanza, diciamo così, impregiudicati. Quindi andiamo a modificare, anche a stabilire delle cose, e anche qui rischiamo l'eccesso di potere, su cose stabilite dal Codice della strada. Faccio solo un esempio semplicissimo, Questo regolamento dice che la manutenzione, l'installazione della segnaletica e così via sono a carico della società. E questo è un primo problema perché l'installazione della segnaletica di solito viene fatta dalla polizia locale. E di solito ho visto alcuni altri schemi, il costo è sostenuto dal Comune, cioè delle due l'una, o tu mi imponi di mettere una certa segnaletica, allora la paghi tu, e lo stesso discorso si potrebbe porre per la manutenzione, cioè per tutte quelle fattispecie su cui questo regolamento stabilisce in maniera diversa da quelli che erano gli obblighi contrattuali stipulati nelle singole convenzioni noi rischiamo come Consiglio Comunale un vizio di eccesso di potere, oltre che di competenza. Perché le convenzioni andrebbero modificate contrattualmente. C'è un altro motivo, io prima non a caso ho chiesto all'architetto Margutti se si erano ispirati ad altri regolamenti e lui mi ha

detto “sì, ne abbiamo visti vari”. Adesso l’architetto Margutti è stato particolarmente fortunato nell’averne visti vari, perché io ho dedicato abbastanza tempo, può essere un limite mio, ma non a caso gli avevo chiesto se sì quali, ma bontà sua non ha voluto rispondermi, ma io da una ricerca, e quindi chiedo anche al Segretario su questo, cioè se noi ci ispiriamo ad un regolamento sarebbe cosa giusta, visto anche che c’è un articolo del regolamento del Consiglio Comunale, non ricordo quale, che dice tutti i documenti richiamati o citati devono essere messi a disposizione dei Consiglieri, capire a quali regolamenti ci si è ispirati. Comunque non voglio fare polemiche, ma limite mio io ne ho trovato uno solo. Cioè dalla mia ricerca sembrerebbe che in Italia un solo Comune, non vari, come diceva l’architetto Margutti, spero poi di essere smentito e farò una richiesta di accesso agli atti per avere gli altri, ma io l’unico regolamento che ho trovato nei Comuni italiani, tra l’altro il titolo è esattamente uguale al nostro, regolamento per l’utilizzo delle aree private soggette a servitù di uso pubblico ed adibite a parcheggio, esattamente uguale, è stato approvato con atto del Consiglio Comunale n. 48 del 7 maggio 1993 dal Comune di Piove di Sacco. Io altri non ne ho trovati. Io altri non ne ho trovati. Ora, anche questo fatto, in aggiunta agli altri che ho citato e che ricapitolo, probabilità di eccesso di potere per andare a intervenire su una materia, le servitù, regolate o per legge o per convenzione, possibilità di eccesso di potere di incompetenza per andare a regolamentare materie disciplinate da legge statale, vedi il Codice della strada, e questo è un terzo punto. Su questo, giudice, io felice di ricredermi quando l’architetto Margutti mi mostrerà gli altri regolamenti approvati, ma io per adesso, ho avuto poco tempo a disposizione perché il Consiglio è finito ieri sera tardi, come tutti sapete, però ho perso due ore e dalla ricerca che ho fatto io l’unico regolamento su questa materia approvato dal Consiglio Comunale è quello del 7 maggio 1993, ripeto perché preferisco che rimanga verbale, n. 48 del 7 maggio 1993 del Comune di Piove di Sacco. Perché questo mi preoccupa? Mi preoccupa anche per un altro motivo. La data in cui è fatto, poco prima dell’entrata in vigore del Codice della strada. Cioè poco dopo, il Codice della strada del ‘92. Io non so se il Comune di San Giuliano si è ispirato a questo o è tutta farina del suo sacco. Però ho notato che praticamente sono identici, a parte pochissime modifiche. Per esempio, non mi ero accorto, ma adesso il l’emendamento proposto dal collega Oro, il punto C, mediante riscossione a mezzo di apposito agente autorizzato, che lui, giustamente, avendolo letto tutto, io non ho avuto il tempo, ha notato che è una roba desueta, certo che è desueta perché se si parla del 1993, dove la meccanizzazione dei parcheggi non era così avanzata come oggi. Ma l’altra cosa preoccupante è che lo stesso Comune di Piove di Sacco che l’aveva approvato ripeto nel ‘93 attualmente non risulta all’albo pretorio, io ho fatto anche qualche telefonata agli uffici che me lo hanno confermato. Non risulta più, quindi o implicitamente abrogato, o espressamente abrogato, quindi questo regolamento che è l’unico ripeto che ho trovato su Internet... Ormai su Internet noi troviamo tutto. Quindi io spero di aver sbagliato, che ce ne siano tanti altri, però dalla mia ricerca ne risulta uno solo e in più desueto, obsoleto. A questo punto ho allargato la mia ricerca e sono andato a vedere se questo problema in qualche

altro Comune si poneva. E anche qui non ne ho trovati tantissimi. Qui la ricerca è stata meno accurata perché non ho avuto tempo. Però ho trovato qualcosa che conferma via via più i miei dubbi che questo sia materia da Consiglio Comunale. Ho trovato il Comune di Cinisello Balsamo che è un Comune più o meno grande come San Giuliano, probabilmente anche il Comune di Cinisello Balsamo ha centri commerciali con problemi di questo tipo e il Comune di Cinisello Balsamo non ha fatto un regolamento, ma sul sito... Anche qui ho telefonato e mi hanno dato gentilmente le spiegazioni. Non sembra, ma i Consiglieri comunali sono abbastanza presi in considerazione dai Comuni. E il Comune di Cinisello Balsamo l'ha fatta in un altro modo la regolamentazione e tra l'altro è molto, è molto agevole, molto snella e dice "richiesta di regolamentazione di parcheggi privati asserviti all'uso pubblico". Loro si erano posti questo problema, posso intervenire con regolamento in una materia di servitù regolata tra l'altro contrattualmente? Quindi cosa hanno fatto? Hanno fatto una cosa diversa. Sull'albo Pretorio c'è nella sezione richieste all'amministrazione, nel settore edilizia privata, urbanistica, edilizia privata convenzionata, c'è la possibilità per gli interessati, "i proprietari di aree destinate ai privati a seguito all'uso pubblico possono chiedere all'amministrazione comunale la possibilità di regolamentare l'accesso e l'utilizzo definendo la chiusura e apertura degli stessi". Gli interessati devono presentare apposita istanza, quindi in questo caso è su istanza correttamente non regolamentata con potestà del Comune che a mio parere manca, ma dal privato che con un'apposita istanza fa la richiesta completa della seguente documentazione: titolo di proprietà, indicazione dell'atto con cui l'area è stata servita, rappresentazione grafica, elaborati grafici, schema di atto unilaterale d'obbligo, c'è anche un allegato schema dell'atto, debitamente compilato e sottoscritto dalla proprietà. Tale schema potrà essere perfezionato in relazione alla situazione contingente, alle opere che si intendono eseguire per la chiusura dell'area. Quindi viene fatto, a mio parere correttamente, viene richiesto a chi intende regolamentare i parcheggi privati asservi ad uso pubblico un atto unilaterale d'obbligo. L'istanza verrà sottoposta alla valutazione della Giunta comunale, correttamente a mio parere, questa è competenza della Giunta. Ad esito positivo, la proprietà dell'area potrà procedere con la stipula e la registrazione, quindi non atto amministrativo, stipula di un contratto unilaterale d'obbligo e registrazione dell'atto e relativo atto unilaterale d'obbligo. Qualora siano previste opere da realizzare, cancelli, installazioni, sbarre, così come già indicato nella soluzione progettuale allegata alla richiesta di regolamentazione di cui sopra, dovrà essere presentata idonea pratica edilizia secondo la normativa vigente di settore. Ecco, questo è molto più recente, è del 2020. Questa regolamentazione studiata dal Comune di Cinisello Balsamo. E questa regolamentazione, diversamente dal regolamento che l'Amministrazione ci propone, su cui non mi dilungo e ricapitolo i miei dubbi, fa salvi gli ambiti e le competenze dei vari attori in campo. Quindi, per tutti questi motivi, annuncio che non farò una dichiarazione di voto. Anzi, mi riservo di farla nel caso in cui ci siano delle modifiche o si prenda atto che questo regolamento, a mio parere, non è adatto per tutti i motivi che ho detto prima e quindi per adesso ho concluso. Grazie

Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Aversa. Cedo la parola all'architetto Paolo Margutti.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Visto che sono stato richiamato in causa per l'istruttoria, come è già stata fatta la scorsa volta, mi sembra corretto cercare di darle una risposta. Andando anche in ordine in base ai tre punti che lei ha detto fondamentalmente, il primo è il problema della servitù e del diritto privato. Allora come prima cosa stiamo parlando nelle convenzioni, in tutte le convenzioni, stiamo parlando di uso. Nella convenzione si porta asservimento perpetuo all'uso pubblico delle aree e delle superfici. Il Codice della strada che lei ben conosce definisce questo all'articolo 2: "ai fini dell'applicazione delle norme del presente codice, si definisce strada l'area ad uso pubblico", quindi tutte le strade non si vanno la definizione di proprietà, ma bensì di uso. Questo concetto di uso, che dopo è stato anche trasferito in tutte le convenzioni, la stessa Cassazione, in più sentenze, se vuole gliele posso anche menzionare, ritiene che sia decisiva la concreta utilizzazione del suolo e non essendo essenziale la sua inclusione nel demanio stradale. Questo vuol dire che la definizione di uso fa sì che la strada, e dopo andremo a vedere cosa si definisce per strada, possa, debba essere utilizzata come strada e le strade, tutte le strade, vengono gestite, normate dall'Amministrazione e chi posa la segnaletica non è l'Amministrazione. L'Amministrazione acquista un servizio, quindi è un privato che lo fa, lo esegue su ordinanza del Comune. Cosa che anche all'interno di un parcheggio pubblico non sarà il Comune a farlo, ma sarà il privato che lo fa attraverso le sue risorse, non con le risorse dell'ente. Per cui la segnaletica all'interno viene regolamentata attraverso una ordinanza e disciplina del Comune, bensì la l'operazione e il costo restano capo del privato. Cosa si intende per circolazione? Per circolazione, sia per il Codice della strada, come ben saprà, ma anche definito dall'articolo 3 comma 1 n. 9, si intende il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli, degli animali. Stesso concetto per quanto riguarda la circolazione è stato anche richiamato dall'articolo 3 del decreto ministeriale del 2008 n. 6 e anche in questo caso sono equiparate alle strade di uso pubblico tutte le aree di proprietà pubblica o privata aperte alla circolazione nel pubblico. Anche in questo caso si fa riferimento alle strade di uso pubblico e non di proprietà. Quindi noi con questo regolamento non andiamo a modificare assolutamente nessuna convenzione, ma bensì con le parole che sono contenute in tutte le convenzioni, quindi non andiamo a ledere il diritto di privati di nessuno per nessuna modifica. Per quanto riguarda invece l'aspetto del regolamento, come le ho detto è stata una scelta, una scelta perché il Comune di San Giuliano ha una serie di centri commerciali o strutture di medie strutture di vendita che in più occasioni hanno sollecitato, hanno richiesto all'Ufficio di poter gestire e regolamentare queste attività. Si è proposto da parte dell'Ufficio, invece di fare un atto per ogni

Comune, di fare un regolamento. Altri Comuni hanno fatto scelte differenti? Legittime. Ma non è che una è meglio dell'altra. Non ho nessuna presunzione di dire che è meglio il regolamento piuttosto che quello che lei ha proposto. Questa è una scelta. Il regolamento dal punto di vista di chi lo propone, quindi dell'ufficio tecnico, è una scelta di maggiore trasparenza, la trasparenza sempre per l'ufficio tecnico sta alla base di tutto. Per cui tutti gli operatori di tutto il territorio possono leggere un regolamento su cui ci sono le basi e i presupposti nel poter fare le richieste di eventuale posizionamento di parcometro o non parcometro, piuttosto che fare altre scelte, ma nella massima trasparenza possibile. La scelta è stata fatta di questo. Per quanto riguarda la struttura dei regolamenti, allora le ho detto che si è preso spunto, non ce li siamo scaricati e ce li siamo tenuti. Quindi se lei fa un accesso agli altri lo faccia pure. Però se non le dà niente non pensi che sia qualcosa che si voglia nascondere o sottrarre. Assolutamente. Si fa solo un aspetto di ricerca e di valutazione. Il Codice della strada che ho appena letto, l'ho letto, ho preso appunto, non l'ho stampato. Questo non vuol dire che non ne ho fatto fonte di approfondimento prima di presentare né il regolamento né di presentarmi questa sera. È documentazione che è stata presa personale, trascritta, finita la commissione questa sera la prendo, la straccio e la butto via. E la stessa cosa se mi fa un accesso per quanto riguarda gli studi per arrivare io non le posso che fornire l'elemento che abbiamo prodotto. Bello, brutto, questo lo lascio valutare a voi sicuramente, ma questo è il prodotto che ci siamo sentiti come ufficio o come dirigente, quindi, perché rappresenta l'Ufficio come dirigente di sottoporre al Consiglio. I contenuti ritengo che gli approfondimenti che lei ha chiesto siano stati toccati, valutati e ritenuti sempre dalla parte tecnica, che comunque erano consoni a quello che erano il tema e l'oggetto. Dal nostro punto di vista c'era una necessità regolamentatoria sul territorio per le motivazioni che ha detto anche il Sindaco, perché in molti casi quei parcheggi sono stati fatti con soldi pubblici e quindi a questo punto si propone questo.

**PRESIDENTE:**

Grazie architetto Paolo Margutti. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego gentilmente di prenotarvi. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Non sono comunque convinto perché, come ripeto, io non ho trovato nessun Comune che regolamenti in questo modo. Purtroppo mi aspettavo di essere smentito dall'architetto Margutti che dice che ne ha visti altri, però non me li cita. Io non ho visto nessun Comune che ha sul suo albo pretorio un regolamento di questo tipo, a parte quello del Comune di Piove di Sacco che però è stato poi abrogato. Quindi non so, va bene, forse siamo i primi a regolamentare in una maniera nuova un ambito che ripeto obiettivamente è un ambito complicato, perché, guardate, io guardo spesso gli albi pretori dei Comuni, ho trovato regolamenti anche sulle cose più strane, ma tutti i Comuni hanno l'ufficio tecnico, tutti i Comuni

fanno convenzioni, tutti i Comuni asserviscono a uso pubblico strade e parcheggi. Io non ne ho trovati e non me ne viene citato nessuno. In questo sarebbe di conforto per votare un atto sempre consapevole della piena legittimità. Dopodiché qui c'è gente che ride, però se mi citate un Comune, io sono pronto a ricredermi. Se voi mi dite il Comune di Milano ha un regolamento simile, il Comune di Bologna ha un regolamento simile, cioè io sono dispostissimo a ricredermi e voterei favorevolmente a favore di questo regolamento perché a quel punto sarebbero degli indirizzi che la materia è perfettamente legittima e tutto il resto. Però mi viene detto che ci si è ispirati a vari regolamenti che però poi vengono tracciati, però sarei pronto a ricredermi se mi portate dei regolamenti di altri Comuni su questo argomento. Però nessuno qui è in grado di indicarmene uno e quindi i miei dubbi permangono. L'architetto Margutti ha citato gli articoli del Codice della strada, forse non ha inteso il punto di problematicità che io ho espresso, che le aree asservite a uso pubblico siano assimilabili a quelle pubbliche di proprietà non ci piove. Io ho posto un altro problema: nel momento in cui vado a costituire una servitù con una convenzione, questa servitù la posso modificare con regolamento? L'architetto Margutti mi dice "ma noi non andiamo a modificare nessuna servitù", ma allora questo è un atto inutile, ridondante, perché se non andiamo a modificare nessuna servitù... E poi cosa c'entra la trasparenza? La trasparenza qui non c'entra nulla. Come ho letto prima, il Comune di Cinisello Balsamo ha pubblicato sul sito della modulistica e tutte le richieste che pervengono da dai lottizzanti di modificare alcune clausole convenzionali vengono valutate in maniera trasparente sulla base dei parametri dell'ufficio tecnico, di una domanda e di uno schema di atto unilaterale d'obbligo. Quindi la trasparenza, mi scusi architetto Margutti, qui c'entra veramente poco. Perché la pubblica amministrazione è tenuta comunque alla trasparenza e alla imparzialità, ma questo si può ottenere con vari scopi. Quindi non è che si può far passare il Consigliere Aversa come quello che non vuole trasparenza. Cioè non c'entra assolutamente nulla. La trasparenza e l'imparzialità della pubblica amministrazione si tutelano con strumenti diversi. Quindi pienamente legittimo da parte dell'Amministrazione volerlo regolamentare con un regolamento, con un passaggio in Consiglio Comunale. Pienamente legittimo da parte di un Consigliere comunale esprimere dei dubbi che questo sia lo strumento corretto. Tutto qua, dopodiché, come ripeto anche alla fine della mia dichiarazione di non voto, mi assenterò dall'Aula, se mi viene detto quali altri Comuni hanno questo regolamento io me lo vado a vedere e sono pronto a ricredermi. Però io, con i miei pochi mezzi a disposizione, ripeto, ho trovato solo quello del Comune di Piove di Sacco e che non è più in vigore perché è stato, questo non mi è stato chiarito, implicitamente o esplicitamente abrogato. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Volevo annunciare brevemente che il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Pur nel condividere i numerosi dubbi che ha posto il Consigliere Aversa e altri Consiglieri nelle innumerevoli commissioni che si sono succedute, una è anche passata dalla commissione affari istituzioni di cui in quel momento ero Presidente, do sicuramente il beneficio del dubbio, nel senso che si vuole regolamentare tale convenzione comunque assolutamente ben venga, per cui, come dicevo, il beneficio del dubbio si dà a chiunque, bene se comunque si va a dichiarare che questo regolamento è stato fatto ispirandosi ad altri, però che si specifichi quali, fortunatamente il signor Aversa ha trovato documentazione online che abbiamo in effetti controllato ed era un copia-incolla, detto questo comunque il nostro voto sarà favorevole sicuramente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente, velocissimo così liberiamo anche l'architetto. Allora io faccio la parte dell'ottimista, nel senso che abbiamo fatto una bella istruttoria, quindi ringrazio sia gli uffici per la pazienza, per averci dato le risposte che servivano, ringrazio il Presidente che ha fatto le convocazioni necessarie per sbrogliare tutti i dubbi, chiaramente il nostro ruolo lo continueremo a fare, no?, di vigilare, di controllare e fare in modo che queste questioni vengono rispettati da tutte le parti. Però è chiaro che, come si dice, chi non lavora sbaglia da sempre, chi invece cerca di fare il proprio almeno per molti versi è sulla parte del giusto. Per cui per tutti questi motivi che ho detto anche prima nell'intervento di prima e nelle varie commissioni il voto del gruppo Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Consigliere Oro. Prego Consigliera Sentiero.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Grazie Presidente. Allora io mentre il Consigliere Aversa parlava ho fatto una piccola ricerca su Internet e ne ho trovati quattro, il Comune di Alenia, il Comune di San Martino buon albergo in provincia di Verona che non sapevo neanche esistesse, il Comune di Cardano al Campo e

l'ultimo, il Comune di Rovellasca che ha approvato il regolamento nel 2015 e rivisto nel 2020 e c'è un articolo che esattamente all'articolo 7 riporta leggermente quello che è previsto nel nostro regolamento. Quindi non ci vedo assolutamente nulla di fuori luogo. Io lavoro in un ente pubblico ed è normale quando si stipulano dei regolamenti, si scrivono dei regolamenti di andare a cercare se i Comuni, altri Comuni hanno un tipo di regolamento per poter prendere un pezzo da una parte, un pezzo all'altra e poter redigere il regolamento più ad hoc per il Comune. Quindi a fronte di ciò non può che essere il nostro voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Sentiero. Per l'Amministrazione, cedo la parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

No, ah, ecco. Eccoci, no, ringrazio il Partito Democratico e anche il gruppo consiliare Sinistra ecologica partecipata, oltre ai gruppi di maggioranza, comunque per il lavoro di approfondimento che è stato fatto in commissione per cercare di avere una unità d'intenti che credo a questo punto il voto certificherà. Quello che lascia comunque perplessi, al di là di tutto, è bastato un intervento della Consiglieria Sentiero per forse evitare, ecco, questo è un po' l'auspicio ogni volta di avere un pregiudizio, più che un dubbio, un pregiudizio che tutti gli atti che arrivano in Consiglio Comunale siano illegittimi, siano figli di un'istruttoria carente, siano frutto delle volte di incompetenza, perché davvero credo che sia proprio spiacevole e peraltro in larga parte questo Consiglio Comunale ne prende le distanze stando in Aula e votando. Un'ultima cosa, bisognerebbe essere coerenti, perché se si sta in Aula e si fa un regolamento e poi quel regolamento è illegittimo, copiato, brutto, provocatore di ricorsi, cioè bisognerebbe essere coerenti, o si partecipa a tutto un iter, o non si partecipa all'iter. Questa posizione, che in altri tempi e in altri contesti potremmo definire Democristiana, diventa poi difficile anche dal punto di vista della logica. Quindi noi rimaniamo in Aula e votiamo a favore di questo regolamento, ringraziando anche i gruppi di opposizione per la collaborazione che c'è stata su questa istruttoria. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Mettiamo in votazione il punto 11 all'ordine giorno: regolamento per utilizzo di aree private soggette a servitù di uso pubblico e adibite a parcheggio come emendato, approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. Ad unanimità il punto all'ordine giorno regolamento per l'utilizzo di aree private soggette a servitù di uso pubblico e ad aree parcheggio, approvazione, come emendato viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

L'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: regolamento per l'utilizzo di aree private, soggette a servitù di uso pubblico ed adibite a parcheggio, approvazione: **è approvato**

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – INTEGRAZIONE ART. 9**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 12: regolamento per applicazione del canone patrimoniale di concessione autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, integrazione art. 9. Prego Assessore Grioni.

**ASSESSORE GRIONI:**

Buonasera e grazie Presidente. Portiamo questa variazione al regolamento dell'applicazione del canone patrimoniale come conclusione di quanto era stato proposto da tutto il Consiglio in una seduta precedente, vale a dire che, tenuto conto della situazione perdurante di pandemie e difficoltà per alcune categorie di commercianti, era opportuno prevedere delle misure di alleviamento della pressione fiscale e quindi esentare le categorie che erano danneggiate da queste regole dettate dalla pandemia dal pagamento del canone unico, in particolare l'occupazione solo pubblico. Non ci siamo subito come Giunta attivati per tirarlo via e l'abbiamo fatto immediatamente, però un approfondimento fatto da parte prima della Segretaria generale e poi ha chiesto un parere all'ANCI, per avere un procedimento assolutamente a prova di bomba sarebbe meglio prima modificare il regolamento inserendo una frase che adesso poi vado a leggervi, ma che in sostanza dà alla Giunta il potere di sospendere il pagamento di occupazione del suolo pubblico. Quindi noi, in attuazione di quanto era stato suggerito e indicato dal Consiglio Comunale, portiamo questa sera l'approvazione di questa variazione al regolamento, e vi leggo e si tratta dell'articolo 9 lettera O, dove viene inserito questo comma: "con deliberazione della Giunta comunale può essere disposta l'esenzione del pagamento del canone dell'occupazione del suolo e/o del canone della diffusione di messaggi pubblicitari per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, gravi emergenze sanitarie e/o altri grandi eventi di natura straordinaria, anche limitatamente a determinate aree del territorio comunale. La perdita di gettito sarà coperta con entrate a bilancio dell'ente". Quindi con questo comma la Giunta è autorizzata, quindi, poi a fare una delibera di Giunta per l'appunto per esentare dal pagamento tutti soltanto gli esercizi commerciali che in sostanza sono bar, ristoranti, pasticcerie, dal pagamento di occupazione solo pubblico. Ne abbiamo parlato in commissione sia bilancio sia affari istituzionali, c'era anche la dottoressa De Francisci che ha chiarito i dettagli tecnici di questo provvedimento, c'è il parere favorevole dei revisori. Cioè penso che essendo in attuazione di quanto tutto il Consiglio Comunale aveva deliberato la cosa sia pacificamente accettabile da tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Grioni. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, sarò velocissimo e anticipo anche la dichiarazione di voto, così acceleriamo un pochettino, visto che c'è la dottoressa. Allora io sono contento per anche questa volta perché quando vengono ascoltate le considerazioni, le proposte dei Consiglieri comunali, che ovviamente cercano di importare il giusto e il buon contributo come cittadini che vivono nel territorio, poi alla fine si riescono a trovare anche i mezzi e le misure per dare risposta appunto ai cittadini, alle aziende, alle varie attività commerciali e quant'altro e la giusta istruttoria, come ha ricordato prima l'Assessore, nelle commissioni ha portato a questo risultato. Quindi la cosa mi fa notevolmente naturalmente piacere. Questo, per quello che mi riguarda, è il giusto modo di lavorare. Diamo secondo me una risposta importante ad una domanda, ad una richiesta altrettanto importante visto il periodo. Io in commissione feci una domanda alla dottoressa De Francisci rispetto all'impatto, è poca roba, è una roba irrisoria e quindi a maggior ragione sono contento che la Giunta poi ha optato per questa scelta. Se non ricordo male, stasera non l'ho sentito, ma forse non l'ha detto, o se l'ha detto non l'ho sentito io, questa esenzione vale fino al 31 dicembre di quest'anno. Ecco, io ritengo questo, poi vedremo gli sviluppi chiaramente quello che succede rispetto alla pandemia, rispetto alle questioni internazionali e quant'altro, però ritengo che per la nostra città, questo è un impegno che mi prendo e poi lo porterò anche con il Presente dell'Unione bilancio, secondo me è un giusto contributo che diamo non per l'aspetto economico ai commercianti ma quanto per il giusto spazio che possiamo dare come servizio anche alla città. Perché poi se quei luoghi sono vissuti, è bello avere anche un po' di movimento in città, avere un po' di vita, passatemi il termine, così ci capiamo. Una cosa che a me non è mai piaciuta di San Giuliano è che alle 20:00 c'è il coprifuoco. Tutti i bar sono chiusi e anche per prendere un caffè anche quando veniamo in Consiglio Comunale si fa fatica a comprare le sigarette. Quindi se riuscissimo ad implementare in futuro ovviamente tutte queste iniziative che magari hanno impatti irrisori sul bilancio poi dell'ente secondo me facciamo anche un buon servizio sia come Consiglieri ai cittadini, ma facciamo un buon servizio alla città che la ravviviamo un po'. Per tutti questi motivi, anticipo che il voto del gruppo del Partito Democratico sarà favorevole alla delibera. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Chiedo gentilmente di prenotarvi. Bene, non ho ricevuto... Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie. Giusto perché appunto si condivide un obiettivo avevamo detto in Consiglio Comunale, quindi ringrazio anche gli uffici che hanno fatto un'istruttoria che ci ha consentito di arrivare a questo risultato anche in tempi rapidi, perché in meno di un mese abbiamo inanellato tutti i vari passaggi e quindi credo anch'io che sia un modo per sostenere, per quanto possibile

con le nostre possibilità diciamo normative il commercio, in particolare gli effetti della pandemia. Quindi ci sarà anche questa misura, oltre appunto al posticipo, come avevamo già deliberato, a dicembre anche della prima rata della TARI e quindi crediamo di poter continuare in questo modo un proseguito virtuoso che ormai è attivo da un paio d'anni purtroppo per la pandemia. Fa piacere che appunto anche l'opposizione che aveva portato un ordine del giorno analogo abbiamo condiviso questa impostazione, quindi voti questa modifica di regolamento. Ecco, quindi questo credo che sia anche un bel messaggio per la città, quindi ringrazio il Partito Democratico per questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Mettiamo in votazione il punto 12: regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, integrazione articolo 9 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura all'espressione di voto. Ad unanimità il punto all'ordine del giorno regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, integrazione articolo 9, viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria – integrazione art. 9: è **approvato**

## **ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO E COSTITUZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI - APPROVAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 13 all'ordine del giorno che recita adesione al sistema bibliotecario e costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI, approvazione. Prego Assessore Marnini.

### **ASSESSORE MARNINI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio molto la dottoressa Sabrina Massazza per essere rimasta qui con noi. Questa sera andiamo a proporre l'adesione al sistema bibliotecario e di conseguenza la costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI. Vorrei fare qualche passo indietro a beneficio soprattutto di coloro che erano presenti durante la scorsa consiliatura, né erano presenti in commissione, è stata fatta una commissione congiunta a questo proposito. CUBI nasce già quindici anni di cooperazione, nasce attraverso la collaborazione tra il sistema bibliotecario vimercatese che sulla documentazione che avete viene definito con la sigla SBB, e il sistema bibliotecario Milano est, che troverete definito come SBME. Diciamo inizialmente nasce nel primo quadriennio al fine di diciamo costruire una propria struttura inizialmente tecnico organizzativa, terminata questa fase si è aperta una riflessione più ampia, una questione che ha riguardato l'unificazione d'iniziativa di questi due enti che avevano quindi di conseguenza chiaramente due Comuni capofila diversi al fine di dotare CUBI di una forma di gestione sicuramente più agile e capace di superare anche un aspetto che, a tratti, può essere farraginoso e che era appunto basato sulla convinzione che i soggetti capofila Comune di Milano est da una parte e Comune di Vimercate dall'altra. Al fine di definire a questo punto che tipo di forma di gestione assegnare a CUBI è stato necessario chiaramente intraprendere un altro tipo di percorso stabilendo dapprima le finalità che questo nuovo ente doveva perseguire, finalità, ma che attività, ma anche servizi. Per questo nel triennio 2019-2021 e appunto chi era seduto su questi banchi si ricorderà sono stati votati sia il piano strategico delle biblioteche CUBI che il progetto di fattibilità per l'evoluzione del sistema CUBI. L'approvazione quasi unanime di questi documenti da parte della conferenza dei Sindaci ha dato via quindi a un iter decisionale per la costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI che siamo qui a discutere per l'appunto oggi. L'esito formale chiaramente sarà noto. Inizialmente ci si era dati come lasso di tempo diciamo il mese di aprile, siamo ad inizio maggio a seguito di tutte le delibere di tutte le amministrazioni comunali aderenti, quindi siamo in Consiglio Comunale. Quindi praticamente io vorrei descrivere da una parte e dall'altra per diciamo dare un po' atto della motivazione che ha portato intanto a scegliere la forma di gestione per CUBI da una parte, ma anche la scelta del Comune di San Giuliano di voler diciamo perseguire in questa direzione. Sicuramente il piano strategico ha messo in luce alcuni obiettivi strategici condivisi, dei programmi di lavoro dei servizi che dovessero essere realizzati in tutte le biblioteche nei prossimi anni. Sicuramente ha

messo in luce i punti di forza e i punti di debolezza dei Comuni e delle biblioteche dei vari Comuni e quindi il potenziamento delle risorse umane o introduzione di alcuni standard minimi di risorse o la possibilità di fornire ai Comuni interessati eventualmente la possibilità di realizzare alcune attività. Oltre a questo, il progetto di fattibilità, d'altra parte, ha permesso di ridefinire intanto il modello organizzativo del sistema bibliotecario. Individuare quindi quello che potesse essere l'assetto istituzionale più idoneo da assegnare all'ente. Nel documento, ad esempio, troverete la motivazione per cui si è ritenuto inadeguato il procedere tramite convenzione e il perché, invece, l'azienda speciale consortile è stata individuata come forma giuridica più adeguata. Allo stesso tempo si è proceduto a verificare la sostenibilità economica del modello proposto, che è stato stimato a partire chiaramente dal costo dei servizi di base, servizi di base che con CUBI sarebbero i seguenti: il fundraising, la comunicazione, gli acquisti librai, la gestione della rete biblioteche che attualmente è in campo invece alle biblioteche. Vi sono poi ovviamente anche dei servizi a domanda che però, insomma, sono a carico solo di coloro che ne fanno richiesta. A titolo esemplificativo, una smart library che possa essere in orari a basso flusso di pubblico, l'apertura di domenica delle biblioteche, insomma servizi che dovrebbero attivarsi di conseguenza a carico di coloro che ne fanno richiesta. Rispetto quindi ai costi richiesti ai Comuni per realizzare questo progetto, parliamo dei servizi di base che sono quelli che vi ho illustrato poco fa, che per il Comune di San Giuliano sono in lieve diminuzione addirittura, da una parte, dall'altra parliamo di acquisto libri, acquisto libri che aumenta per il Comune di San Giuliano, ma per il semplice fatto che CUBI stabilisce la cifra di 0,40 centesimi ad abitante... Scusate, sì, per i libri, per l'acquisto di libri. Di conseguenza potremmo, diciamo, riscontrare un lieve incremento da questo punto di vista ma chiaramente andiamo ad investire in quello che poi diventa un asset materiale e tangibile di cui disporrebbe anche la nostra biblioteca. Se ci sono domande o richieste di chiarimento, io intanto avrei concluso, presidente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Assessore Marnini. Apro la discussione. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Ah, mi scusi, non l'ho vista. Prego Consigliere Al Qudah.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Sì, grazie Presidente. Cercherò di essere breve. Intanto anticipo che il voto del nostro gruppo consiliare sarà favorevole ed elencherò, diciamo, anche gli aspetti che ci hanno anche convinto a votare in questo modo, perché innanzitutto il fatto che dal piano strategico emerge che vi sia stato comunque delle fasi di coinvolgimento che vanno da un percorso formativo per il piano strategico a tre cicli di workshop di progettazione partecipata che sono rivolti, leggo, ai bibliotecari, ai Sindaci, agli Assessori, ai dirigenti dei Comuni aderenti al sistema, ai cittadini, ai fruitori referenti delle Amministrazioni locali, e sono anche descritti metodi, strumenti, tecniche che hanno guidato la partecipazione, in particolare attraverso i canva, con la suddivisione nelle

indagini sociodemografiche e hanno, come dire, evidenziato perciò le caratteristiche sociodemografiche del territorio specifico. Quindi la necessità di affrontare le sfide del cambiamento, munendosi di un bagaglio di competenze che sia ovviamente adeguato. Riporto appunto una parte proprio dal piano strategico che dice: "il cambiamento non fa solo riferimento alla dimensione socioeconomica, alle nuove modalità di fruizione culturale, ad una società sempre più multiculturale, ma anche alla rinconcettualizzazione del ruolo della biblioteca come centro comunitario di conoscenza, socialità e servizi e come università della gente. In questo contesto, le competenze interpersonali emergono come percepite fondamentali e urgenti sia per poter comunicare in maniera efficace con gli utenti e non utenti, in una società sempre più multiculturale, ma anche per poter lavorare in team e per collaborare con gli attori territoriali in partnership anche i privati, fornitori, imprese, fondazioni, eccetera". Inoltre, un altro aspetto che ritengo interessante è la multimedialità, infatti essere multimediale sempre per una biblioteca significa non soltanto l'offerta di documenti cartacei, audio o digitali, offrire in maniera gratuita l'accesso a Internet mettendo a disposizione dei computer per gli utenti, significa ripensare la presentazione dei documenti esposti, non in funzione della tipologia di supporto, bensì in funzione del contenuto. Perciò io ritengo che appurato il fatto che comunque il progetto di fattibilità tecnica ed economica ritengo che sia assolutamente condivisibile e gli auspici mi sembrano anche dei più positivi, appurato questo noi ovviamente ci auguriamo di ottenere i risultati sperati e che il piano poi strategico poi abbia anche un effetto pratico e ci siano proprio dei risultati tangibili. Quindi io ho partecipato anche alla commissione che è stata tenuta ad aprile, in cui sono stati anche esposti determinati aspetti legati alla scelta appunto di CUBI. Quindi come gruppo consiliare del Partito Democratico confermiamo che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Consigliere Al Qudah. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Vi chiedo gentilmente di prenotarvi. Non ho ricevuto nessuna richiesta, quindi... Per l'Amministrazione cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Per dire una cosa importante, che è quella che il fatto che questa società nasca appunto con un voto, per usare le parole prima del Consigliere Oro parlando del regolamento, con un voto sicuramente a favore del Partito Democratico, quindi di trasversalità anche politica, che è proprio quella trasversalità che ha consentito a tutte le Amministrazioni di arrivare, speriamo perché è in discussione in questi giorni, nei Consigli Comunali ad un obiettivo che non sembrava così raggiungibile all'interno del gruppo di lavoro perché richiede veramente tanti passaggi interni in tanti Consigli Comunali, con tante amministrazioni diverse, con tante composizioni consiliari diverse, invece dà secondo me ampio respiro e spero che questa convergenza ci sia

anche nelle altre città, perché il sistema deve essere anche profondamente rinnovato e questo potrebbe consentire come dire un volano anche in termini di sviluppo delle attività che nella biblioteca si fa. Ringrazio alla dottoressa Massazza, la quale era stata richiesta di assistere a questo punto, pur non avendo ricevuto alcuna domanda, quindi è stata qui come uditore, la ringrazio a nome di tutti e forse le chiediamo anche scusa perché forse avremmo potuto evitare di farla restare qua fino a mezzanotte. Comunque il voto dell'Amministrazione è favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, signor sindaco. Mettiamo quindi in votazione l'ordine del giorno adesione al sistema bibliotecario e costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI, approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole, alzi la mano. Do lettura all'espressione di voto. All'unanimità il punto all'ordine del giorno adesione al sistema bibliotecario e costituzione dell'ente consortile CUBI viene approvato. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. Ad unanimità viene approvata l'immediata eseguibilità. Ringrazio la dirigente del settore servizi al cittadino, la dottoressa Sabrina Massazza.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il tredicesimo punto all'Ordine del Giorno: adesione al sistema bibliotecario e costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI – approvazione: **è approvato**

**RAFFORZAMENTO CONTROLLI SUI CITTADINI CHE FREQUENTANO LUOGHI PUBBLICI CON CANI LIBERI AL GUINZAGLIO (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al n. 14 all'ordine del giorno che recita rafforzamento controlli sui cittadini che frequentano luoghi pubblici con cani liberi dal guinzaglio presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Sì, Consigliere Oro?

**CONSIGLIERE ORO:**

Volevo chiedere dieci minuti di sospensione, Presidente. Poi le due mozioni le tratterò veloci, però penso che sia importante fermarci dieci minuti sulla questione di ieri sera.

**PRESIDENTE:**

Vista la delicatezza dell'argomento sospendo i lavori e chiedo gentilmente al pubblico di uscire e di chiudere le porte del Consiglio. Grazie.

*Sospensione Consiglio Comunale*

**PRESIDENTE:**

Bene, riprendiamo dal punto n. 14 all'ordine del giorno: mozione ad oggetto rafforzamento controllo sui cittadini che frequentano luoghi pubblici con cani liberi dal guinzaglio presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Allora, rapidissimo, questa è una mozione più di buon senso, ma perché abbiamo purtroppo cittadini che non rispettano alcune regole. Allora, premesso che il territorio di San Giuliano milanese è dotato di diverse aree cani, che la sgambatura libera essenziale ai bisogni dei cani è garantita quindi dalla presenza di aree pubbliche ad hoc. Nel programma elettorale dell'amministrazione c'era un capitolo denominato "attenzione ai nostri amici a quattro zampe". Considerato che nella Gazzetta Ufficiale 209 del 6 settembre 2013 prorogata poi il 27 luglio del 2021 è stata pubblicata un'ordinanza del Ministero della Salute che impone ai proprietari di cani alcuni obblighi, quali, a titolo esemplificativo, l'utilizzo del guinzaglio. Che, oltre alle aree cani, sussistono nel territorio comunale altri parchi pubblici molto frequentati da cani e dai loro padroni ovviamente. Che su tali parchi si recano anche molte persone per svolgere attività fisica ed è ben noto come una persona in corsa attiri più facilmente un cane libero dal guinzaglio e ne aumenta la pericolosità. Vista l'aggressione da parte di cani di grossa taglia non tenuti al guinzaglio ai danni di alcuni cittadini intenti a fare jogging nei parchi del territorio e verso altri cani di taglia inferiore delle diverse frazioni del Comune, come ad

esempio Serenelle e Civesio mi è capitato di sentire, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco come autorità sanitaria locale e l'Assessore competente ad aumentare i controlli della polizia locale, è se del caso ad effettuare contravvenzioni pecuniarie previsti a chi lascia i propri cani in sgambamento libero nelle aree verdi pubbliche, eventualmente firmando un'ordinanza apposita. Due, impegnarsi ad effettuare corsi di formazione per i proprietari di cani come da programma elettorale. Tre, installare cartelli indicanti l'obbligo al guinzaglio nei pressi dei parchi cittadini, piazza e luoghi di ritrovo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliero Oro. Apro la discussione. Prego Assessore Castelgrande.

**ASSESSORE CASTELGRANDE:**

Grazie Presidente. Allora parto da un presupposto e dai più controlli. Per quanto riguarda più controlli è anche una nostra volontà politica, infatti ci saranno sicuramente più controlli nei parchi e nelle varie piazze della città. Io quindi mi sento di accogliere su questo punto però c'è anche una mia collega che dovrà rispondere in quanto si occupa per quanto riguarda la tutela degli animali. Sull'altro punto, invece, il terzo punto, così poi lascio la parola come detto alla mia collega. Per quanto riguarda possiamo fare una verifica per quanto riguarda la segnaletica, perché per esempio alcuni parchi ne sono dotati, però adesso per rispondere con esattezza io proporrei di fare proprio un giro globale nelle piazze e in tutti i parchi e vedere quelli che hanno già il cartello e magari può risultare che qualche piazza è sprovvista, no? E quindi accolgo favorevolmente questo punto. Per quanto riguarda invece le aggressioni, ci tenevo a precisare che anch'io sui social ho visto dei post, precisamente due, ma non è arrivata nessuna denuncia. Ok? È chiaro che dal momento che noi vediamo un'infrazione del genere, parlo noi inteso come la polizia locale, sicuramente voglio dire interviene. Questa è la volontà dell'Amministrazione. E credo che sia corretto. Lascio adesso la parola alla mia collega, l'Assessore Maria Grazia Ravara.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Castelgrande. Cedo la parola all'Assessore Ravara.

**ASSESSORE RAVARA:**

Grazie Presidente e grazie Consiglieri. Io ringrazio il Consigliere Oro che mi dà la possibilità di annunciarvi un po' qual è il lavoro dell'assessorato che sta iniziando, visto che il periodo è un po' più quello indicato, quello della tra virgolette bella stagione, quindi di fare delle iniziative sul territorio che possano portare un po' all'educazione civica, perché stiamo parlando a questo punto di educazione civica da parte dei proprietari dei cani. Allora il lavoro dell'Ufficio che stiamo preparando inizierà senz'altro all'interno della festa, intanto lo annuncio, della festa dello sport che avverrà al Parco Nord il 21 e il 22 maggio e proprio nella domenica, quindi il 22

maggio, ci sarà una parte dedicata all'educazione canina. Qua ci saranno appunto dei momenti dove degli esperti quindi cinofili, educatori cinofili, ci saranno dei veterinari, si metteranno a disposizione della cittadinanza perché dopo un confronto con gli esperti sì è vero che ci sono delle razze, tra virgolette, che possono essere più aggressive di altre, ma non dimentichiamo che il padrone, o il titolare, o la persona che porta, in teoria con il guinzaglio che dovrebbero sempre avere tutti, sia cane grosso o piccolo, perché non è che il cane piccolo possa essere meno aggressivo, magari fa meno male, però è statisticamente provato che sono di più i cani piccoli che aggrediscono piuttosto che il cane... Però non sono qua a fare in questo momento educazione cinofila a noi. Quindi senz'altro è un problema importante, è un problema che come Amministrazione stiamo senz'altro tenendo sotto controllo, nel senso per quanto riguarda l'educazione. Per quanto riguarda i controlli, stiamo anche cercando di ampliare la collaborazione dell'Ufficio diritti animali con le associazioni che al loro interno ci sono delle guardie zoofile. Quindi che ci permettano di entrare sempre maggiormente sul portare, insomma, di essere responsabili da parte dei cittadini nel portare il proprio pelosetto nelle nostre vie. Per quanto riguarda sempre l'assessorato, noi prima del Covid avevamo deliberato e lanciato l'acquisizione della manifestazione di interesse per istituire il pet sitter. Allora abbiamo fatto questa manifestazione di interesse. Ci sono arrivate 22 richieste di cittadini che vorrebbero far parte di questo albo che poi l'abbiamo un attimo interrotto per il fatto di non poter fare dei corsi di persona e di questi 22 cittadini, 6 persone sono già referenziate, quindi con esperienze, quindi già abbiamo potuto passare i propri nominativi a chi ci ha richiesto questo aiuto. Le altre persone verranno messe sempre da qua alla fine dell'anno, faremo dei colloqui per capire la predisposizione di queste persone negli approcci con gli animali domestici, quindi questo perché chiaramente è sia dog che per cani e gatti e quindi andremo a chiudere, a predisporre l'albo. Da quando abbiamo un po' aperto le richieste a questi volontari, devo dire che all'Ufficio sono arrivate circa dalle 20 alle 25 richieste dei cittadini di aiuto per appunto sui PET. Sono state date le indicazioni, chiaramente sempre personale volontario, per quanto riguarda da parte nostra, poi gli accordi rimangono direttamente tra la richiesta e l'offerta. Senz'altro quindi chiudo dicendo che l'attenzione c'è, è molta, stiamo appunto chiudendo un po' degli accordi per fare delle varie iniziative sul territorio, di cui anche dei minicorsi che saranno aperti a tutta la cittadinanza e senz'altro sarà mia cura appena chiuso e conclusa tutta l'organizzazione magari di convocare la commissione e darne ampia informazione a tutti voi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Ravara. Apro la discussione. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Beh, intanto non l'ho detto in premessa ma credo che sia evidentemente

che la mozione non era contro i cani, io sono animalista convinto e purtroppo come diceva l'Assessore è l'educazione civica che manca in alcune persone. Per cui ringrazio entrambi per l'impegno che ci mettete e speriamo di portare a qualche educato in più in questa città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Per l'Amministrazione, prego.

**SINDACO:**

Sì, grazie. Anche per l'Amministrazione la dichiarazione di voto è favorevole come hanno detto gli esponenti di Giunta. Consenta una nota polemica, tanto è l'ultima della serata. Ovviamente le eventuali sanzioni amministrazione poi saranno di facile recupero. Però questo non fa venire meno l'attività di controllo, perché è volontaria e con le norme che ci sono possono verificarsi incassi anche fra cinque anni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno, mozione ad oggetto rafforzamento controllo sui cittadini che frequentano luoghi pubblici con cani liberi dal guinzaglio presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. All'unanimità il punto all'ordine del giorno mozione ad oggetto rafforzamento controllo sui cittadini che frequentano luoghi pubblici con cani liberi dal guinzaglio presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il quattordicesimo punto all'Ordine del Giorno: rafforzamento controlli sui cittadini che frequentano luoghi pubblici con cani liberi al guinzaglio (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico): **è approvato**

**GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno n. 15 che recita mozione ad oggetto Giornata mondiale della salute mentale presentata dal gruppo Consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Oro di procedere all'illustrazione.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Ma intanto questa mozione è un percorso lungo che parte, diciamo, da anni dal nostro partito e che proprio in questi giorni, poi lo dirò alla fine, vede forse iniziare qualche risultato. Premesso che da due anni il nostro paese, così come il resto del mondo, sta affrontando la crisi pandemica dovuta al Covid-19, la quale ha comportato e comporta un importante impatto sulla salute psicologica della popolazione, in particolar modo nella fascia dei più giovani. Visto che in occasione della Giornata mondiale della salute mentale il Segretario generale dell'ONU Antonio Butler ha dichiarato ogni 40 secondi qualcuno decide di porre fine alla sua vita. Il suicidio è la seconda causa principale di morte dei giovani tra i 15 e 29 anni. La salute mentale è stata trascurata per troppo tempo, ci riguarda tutti ed è urgente agire in modo più incisivo. Abbiamo bisogno di maggiori investimenti nei servizi, non dobbiamo permettere allo stigma di allontanare le persone dall'assistenza di cui hanno bisogno. Sto parlando in modo aperto e sincero perché mi interessa profondamente, non c'è salute senza salute mentale. Questa era la dichiarazione, al netto della traduzione. Da un'indagine promossa dalla Fondazione sulle terre dell'unità di ricerca sul trauma dell'Università Cattolica di Milano volta ad approfondire sia come gli adolescenti abbiano vissuto e percepito la pandemia, sia quale risposte comportamentali, emotive e relazionali abbiano messo in campo, risulta evidente che si tratta di una fascia di popolazione in grave difficoltà e con una qualità di vita notevolmente peggiorata. In particolare, è emerso quanto segue. Il 40,7% degli adolescenti intervistati ha difficoltà a dare un senso a ciò che prova, il 34% afferma di non essere in grado di controllare il proprio comportamento quando è turbato, il 50% si arrabbia con se stesso quando si sente turbato. Il 34,7% dice di fare fatica ad addormentarsi, il 17,3% pensa che sarebbe meglio morire o di volersi far del male. Secondo i risultati di uno studio realizzato dal dipartimento di Scienze biomediche dell'Humanitas University la pandemia da Covid-19 ha impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica ed emozionale degli individui. Questo studio preliminare basato su un campione di 2.400 persone ha rilevato che nel periodo della pandemia il 21% degli intervistati hanno notato un peggioramento nei rapporti con il partner e il 13% con i figli. Il 50% del campione ha rilevato di aver subito un incremento della fatica percepita durante lo svolgimento delle attività lavorative, il 70% degli studenti ha dichiarato un sensibile calo di concentrazione nello studio, il 14% ha dichiarato di aver iniziato ad assumere ansiolitici o

sonniferi e il 10% di far ricorso ad antidepressivi. Il 21%, infine, ha riportato sintomi ansiosi clinicamente significativi e interferenti sulle proprie attività quotidiane, mentre il 10% ha avuto almeno un attacco di panico nel mese precedente alla compilazione. Secondo quanto riportato da uno studio sulla rivista dell'ANSET Psikiatry, citato anche dalla Fondazione Veronesi, in un terzo delle persone che sono state colpite da Covid-19 sono stati diagnosticati problemi neurologici o psichiatrici entro i sei mesi dalla malattia. Il 13% si trattava della prima diagnosi di problemi di questo tipo. Tra tutti i disturbi, il più comune è stato l'ansia seguito da disturbi dell'umore. Già prima della pandemia adolescenti e giovani erano particolarmente soggetti a problemi di natura psicologica. Infatti, in tutte le indagini condotte soprattutto negli Stati Uniti è emerso che il 53% dei giovani aveva avuto esperienze di depressione, il 20% aveva tentato il suicidio. Considerato che il Consiglio Comunale segue con attenzione il tema relativo al benessere dei suoi cittadini, ritenendolo strategico e presupposto fondamentale per lo sviluppo della vita della città stessa. Riguardo lo specifico benessere mentale l'OMS dà come definizione di salute uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non una semplice assenza di malattia. Alla luce di questo presupposto, è evidente che il disagio mentale riguarda la salute di ogni individuo. Già nel Regno Unito il sistema sanitario nazionale prevede un'intera sezione del suo sito web interamente dedicato alla salute mentale, dove il cittadino può facilmente trovare non solo informazioni relative al tema, ma anche indicazioni puntuali sui servizi offerti da istituzioni e associazioni territoriali. In seguito degli effetti della pandemia in Australia è stata avviata una campagna di sensibilizzazione che prevede la trasmissione di un video di sensibilizzazione sulla salute mentale da riprodurre nelle stazioni metro televisive, radio e altri luoghi pubblici. In Francia il Governo ha attivato un fondo per finanziare dieci sedute psicologiche gratuite fruibili a tutti i cittadini dai 3 ai 17 anni e nei prossimi mesi ha annunciato l'allargamento di questa patria. La Regione Campania, prima in Italia, sta istituendo lo psicologo di base, un servizio offerto da psicologi e liberi professionisti attraverso una commissione con le Asl territoriali a cui i cittadini potranno accedere liberamente. Anche il Consiglio regionale della Lombardia ha approvata all'unanimità nei giorni scorsi una mozione bipartisan a prima firma di Nicolò Carretta che invita la Giunta di istituire la figura dello psicologo per le cure primarie. I centri psicosociali di Regione Lombardia sono congestionati da richieste, ad oggi rischiano di ridurre il servizio di psichiatria ad un mero livello di somministrazione di psicofarmaci, non un intervento a valle o riduzione del danno. L'articolo 117 della Costituzione stabilisce la responsabilità sul tema della salute che è di Regione Lombardia ma lascia le Amministrazioni locali funzioni integrative e complementari dello spazio intermedio tra sanitario e sociale. Tenuto conto che le diverse istituzioni e associazioni di carattere nazionale denunciano da tempo, già prima della pandemia, l'assenza del nostro paese di investimenti strutturali sul tema della salute mentale e di una assistenza pubblica diffusa ed efficace, una necessità sempre più stringente in un contesto emergenziale come quello attuale. L'accesso alle terapie psicologiche, psicoterapeutiche, è spesso insostenibile per motivi economici culturali, soprattutto per giovani e

donne. L'iniziativa di natura psicologica spesso mancano di una adeguata informazione, dunque non raggiungono i settori della società che più avrebbero bisogno di usufruirne. Allora impegna il Sindaco, la Giunta e gli Assessori competenti di sollecitare Stato e Regione affinché avvenga un monitoraggio costante della domanda dei servizi psicologici e che questi dati vengono condivisi con l'opinione pubblica. Di farsi portavoce presso Regione Lombardia per chiedere il potenziamento delle strutture di assistenza, di sollecitare Regione Lombardia per l'istituzione della figura dello psicologo delle cure primarie, supportandolo attraverso una rete di servizi sociali del Comune. Di attivarsi con campagne informative, iniziative di sensibilizzazione maggiormente la cittadinanza sul tema della salute mentale in sinergia con professionisti, strutture sanitarie, associazioni, organizzazioni e scuole. Come dicevo prima, Regione Lombardia ha già stanziato 12 milioni di euro per fornire un servizio di assistenza per questo psicologo di base, c'è tutto un iter procedurale che mi dicevano sarà concluso credo con una legge approvata probabilmente all'unanimità in autunno. E questa è una cosa importante perché chi ha figli credo che queste domande se le è poste più di una volta. L'altra cosa che secondo me, come dicevo nelle premesse e nella parte finale, è importante riuscire come amministrazione anche ad integrare il servizio che magari Regione Lombardia, che ovviamente legifera su questa materia è riuscire ad integrare anche con altre questioni. Secondo me una pecca che abbiamo quasi tutti, soprattutto i genitori, è quella di aver la paura di confrontarsi, la paura di denunciare, di chiedere aiuto su queste problematiche. Quindi credo che da questo punto di vista, soprattutto come Amministrazione, possiamo fare tanto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

No, la posizione dell'Amministrazione la darà poi l'Assessore Nobili. Solo per chiedere, abbiamo preparato le copie, mentre l'Assessore Nobili darà la posizione della Giunta, se c'è la possibilità di emendare gli ultimi punti del considerato che perché quando parlate i centri psicosociali afferenti Regione Lombardia sono congestionati dalle richieste e ad oggi rischiano di ridurre il servizio di psichiatria ad un livello di mera somministrazione di psicofarmaci come intervento a valle e di riduzione del danno in realtà da una verifica con ASST non è così, quindi o citiamo la fonte, o se possiamo eliminarlo. E poi, quando si dice che l'art. 117 della Costituzione stabilisce che la responsabilità sul tema della salute è di Regione Lombardia, ma lascia all'Amministrazione locale funzione integrativa e completare nello spazio intermedio tra sanitario e sociale, in realtà è formalmente e anche sostanzialmente errato, perché l'art. 117 della Costituzione in realtà prevede che ci sia per la sanità una concorrenzialità, cioè una materia concorrente non solo della Regione e peraltro adesso mi ero appuntato il passaggio a sostegno e lo trovo... Aspettate. Ecco qua, per la Costituzione la sanità è una materia concorrenziale. Questo significa che le

regole generali e le risorse economiche sono di competenza statale, mentre alle Regioni compete la gestione organizzativa alla quale concorrono gli enti locali, quindi i Comuni, per quanto di loro competenza in materia di servizi sociali. Quindi, siccome nel considerato che si dice una cosa a nostro avviso imprecisa, poi l'Assessore Nobili entrerà più nel dettaglio, quindi l'emendamento propone di eliminare questi due. Poi lascio la parola all'Assessore Nobili. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Stavo cercando l'art. 117 della Costituzione, anche se ho fatto sicuramente un errore di battitura. Il primo capoverso, la prima da stralciare i centri psicosociali in realtà verrà stralciata dalla norma che stanno facendo in Regione Lombardia. Quindi per me non è un problema toglierlo, era soltanto per dire che il livello in cui è stato trattato fino a ieri è stato in un certo modo, e ho cercato di sintetizzarlo in queste tre righe, con la nuova norma che stanno approvando c'è qualcosa di più consistente. Siccome verrà poi specificato nella norma di legge regionale per me va bene toglierlo. Per quanto riguarda invece l'articolo 117 della Costituzione, adesso stavo cercandolo, allora non ho capito bene cosa intendesse. Allora il mio presupposto era semplicemente dire che la Costituzione stabilisce che la salute è tema, sicuramente in parti che poi non ho specificato, governativo regionale, quindi non solo di Regione Lombardia, perché la Costituzione non parla di Regione Lombardia, ma di tutte le Regioni, ma che poi le Amministrazioni possono integrare. Era semplicemente per dire questo, però se poi magari l'Assessore spiegherà meglio quello che intende fare anche questa parte qua per me si può toglierla, nel senso che se l'Assessore mi dice che come Amministrazione fa qualcosa per me va bene lo stesso. Quindi questo lo possiamo anche togliere, anche perché è scritto male, ecco.

**PRESIDENTE:**

Quindi, mi scusi, Consigliere Oro, lei accetta?

**CONSIGLIERE ORO:**

Sul primo sicuramente sì, sul secondo era, ripeto, semplicemente un richiamare la norma, possiamo togliere Regione Lombardia che ovviamente non è Regione Lombardia, ma sono tutte le Regioni. Però... Cioè mi serviva anche capire se l'Amministrazione supera questo concetto per me lo possiamo togliere, se lo implementa, allora dico, lasciamolo, correggiamo Regione Lombardia, nel senso che togliamo solo Regione Lombardia ma lasciamo l'indicazione alla norma costituyente.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola all'Assessore Nobili.

**ASSESSORE NOBILI:**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, visto il tema, preferisco leggere la relazione che è stata scritta in modo da essere un po' più chiara e non divagare. Allora le fasce più giovani della popolazione vivono sicuramente una situazione di disagio, che la pandemia da Covid-19 ha amplificato in maniera considerevole. Certamente il distanziamento, l'isolamento forzato insieme alla paura del contagio che ha condizionato le relazioni umane di questi due anni ha portato una deflagrazione del problema giovanile che rende necessario e urgente adoperarsi per attuare politiche e azioni adeguate a sostenere il disagio giovanile, possibilmente a prevenirne conseguenze drammatiche. Ma sarebbe riduttivo considerare il Covid come l'unico fattore di disagio sociale, ragione per cui la ricerca di soluzioni adeguate deve coniugarsi con l'individuazione delle cause profonde da cui il disagio trae origine. Il PNRR non dispone esplicitamente dell'impegno di risorse e da adibire a percorsi di cura rivolti alla salute mentale, ma prevede che gli investimenti vengano effettuati partendo dall'azione delle riforme in ambito sanitario e socioassistenziale che ogni Stato deve predisporre al fine dell'ottenimento delle risorse appostate a livello europeo. In tal senso Regione Lombardia ha già completato l'iter legislativo che ha portato all'approvazione della legge regionale 22 del 2021 di riforma del sistema sanitario regionale. Tra le novità introdotte dalla disciplina regionale dell'istituzione delle case di comunità, peraltro già previste dalla legge regionale 23/2015 con la denominazione di PREST, presidi sociosanitari territoriali, la cui attuazione è avvenuta solo parzialmente. All'interno delle case di comunità sono previsti tutti i servizi socioassistenziali e sociali che prevedono il coinvolgimento diretto dei Comuni, delle loro strutture e figure di servizi sociali. Per San Giuliano la casa di comunità sarà allestita presso la struttura di via Cavour insieme all'AST Melegnano Martesana. In essa troveranno spazio stabilmente figure di supporto sociale e psicologico e da cronoprogramma sarà operativa nel 2023-2024. Il Consiglio regionale ha avviato nel mese di aprile l'iter per l'approvazione di un progetto di legge con il quale si istituisce la figura dello psicologo di comunità che avrà la funzione di presidiare la situazione di disagio psicologico e avrà sede all'interno della casa di comunità, garantendo una presenza significativa, gli oneri derivanti da tale servizio sono a totale carico della Regione. Sempre in relazione alla problematica del disagio giovanile post pandemico Regione Lombardia ha approvato nel mese di luglio 2021 un progetto di legge, primo in Italia, con il quale è stato istituito lo sportello psicopedagogico all'interno del sistema scolastico regionale, in accordo con l'ufficio scolastico che ne ha competenza. La Regione Lombardia ha finanziato l'avvio di questo servizio a chiamata con oltre due milioni di euro annui per il triennio 21-24. finalità di questo servizio è la medesima richiamata nella mozione ma finalizzata all'ambito scolastico che come è noto, insieme a quello familiare, è il principale ambito di vita dei nostri giovani. A seguito delle iniziative menzionate, la Regione sta predisponendo quanto richiesto sia in termini di servizi che

si stanno implementando attraverso il piano di attivazione delle case comunità degli sportelli psicopedagogici, sia in termini di comunicazione e monitoraggio ampiamente previsti dalle previsioni della riforma sanitaria da poco varata. Si ritiene opportuno attivare con le SST Melegnano-Martesana un tavolo di lavoro finalizzato a declinare in maniera personalizzata la realizzazione di casa di comunità a San Giuliano. In particolare a sostegno delle famiglie con minori ci sono state diverse iniziative proposte da scuola insieme con colloquio offerte alle scuole di tipo psicopedagogico. Per l'anno scolastico 21-22 lo sportello ha incontrato ad oggi 80 alunni, 35 docenti e 20 genitori hanno usufruito di questo servizio. Il piano di zona a riguardo prevede con la proposta di ampliamento del programma Pippi, un programma ministeriale volto a sostenere le famiglie fragili e la partecipazione ai bandi del PNRR nell'ambito della prevenzione sulla vulnerabilità dei bambini e famiglie, iniziative a sostegno sulla fragilità relazionali. Inoltre, comunque, con le associazioni del territorio stiamo organizzando delle serate, comunque degli incontri formativi che possano aiutare sicuramente a spiegare cosa vuol dire andare da uno psicologo, cosa vuol dire avvicinarsi e chiedere sostegno, senza avere la paura, come diceva il Consigliere Oro, che chi vada dallo psicologo sia un matto e invece è semplicemente una persona che ha bisogno di aiuto e quindi come tale vada aiutata. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille Assessore Nobili. Cedo la parola al Consigliere Oro. Cedo la parola al Consigliera Oro e richiedo di nuovo se accetta l'emendamento.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, va bene, ci siamo capiti. Sì, grazie Presidente. La spiegazione è stata chiara, quindi anche quell'altra parte può essere superata. Quindi l'emendamento va bene, lo accetto. Giusto che ho la parola, ringrazio anche l'Assessore per l'impegno che ci mette. È una iniziativa importante secondo me quella che stanno facendo, teniamola sotto controllo, perché se riusciamo a portare qualche contributo, qualche persona capace qui a San Giuliano, in via Cavour, per aiutare i nostri concittadini penso che facciamo un bel servizio. Grazie mille.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Quindi apro la discussione della mozione ad oggetto come emendato. Ci sono interventi? Passo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo. Abbiamo prima optato per l'emendamento. Passiamo alla dichiarazione di voto. Vi prego di prenotarvi.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Prego Consigliere Aversa. L'orologio dovrebbe essere sbagliato. Non sono tre minuti? Lì riparte con cinque, mi sembra. Sono tre, perfetto. Qui ci vorrebbe veramente una discussione molto ampia, però, vista l'unanimità nell'accogliere la mozione e vista l'ora, ho rinunciato all'intervento

e in questi tre minuti, dichiarando il voto favorevole del Movimento 5 Stelle alla mozione, volevo solo fare due considerazioni. Il Covid ha sicuramente aumentato la necessità di supporto psicologico, ma non solo ai giovani ma a tutte le fasce di popolazione e quindi questo è un problema. Ovviamente il tema dello psicologo ha a che fare molto con il tema delle discriminazioni e una delle prime discriminazioni in realtà è una auto discriminazione, cioè la persona che ha un problema psicologico di vario tipo è quella che discrimina se stesso nel fatto che non vuole ammettere che ha un problema. Ecco, però questo tipo di società in cui viviamo, io ho una certa età, come si vede e si sa, quindi quando io ero ragazzo non si sapeva neanche che ci fosse uno psicologo e in effetti non ce n'erano, in Italia ce ne erano pochissimi. Ovviamente la complessità della società raggiunta negli ultimi cinquant'anni fa sì che le tensioni a cui sono sottoposte le persone, soprattutto i giovani, aumentino in una maniera folle e negli ultimi quindici anni, vent'anni, l'utilizzo sempre più massiccio degli smartphone e delle reti ha portato ad un'esplosione di questi bisogni. E questi sono bisogni come lo sono nutrirsi, vestirsi e difendersi dal caldo e dal freddo, ma sono comunque bisogni. È ovvio che poi si pone un problema di risorse, ma è anche ovvio che se c'è un problema psicologico, che per definizione è individuale ma esso si presenta in fasce molto ampie della popolazione, beh, allora questo problema da individuale diventa sociale e allora la società deve farci fronte. Il voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Chiudiamo. No, scherzi a parte, grazie Presidente. La Giornata mondiale della salute, come diceva il Consigliere Oro, già nel 1992 venne fissata al 10 ottobre di ogni anno, riconosciuta a livello internazionale. Nasce per sensibilizzare le persone riguardo la salute mentale. Il concetto di salute mentale si riferisce ad una condizione di sanità, benessere o equilibrio fisico e emotivo. È quella condizione che permette al singolo individuo lo sfruttamento delle proprie capacità fisiche ed emotive, rispondendo quotidianamente ai bisogni della vita che vive, stabilendo relazioni, partecipando in modo costruttivo ai vari mutamenti che la vita ti può imporre, adattandosi alle condizioni avventi. Ovvero partecipare costruttivamente ai cambiamenti della vita sociale, sviluppando la propria personalità sviluppando relazioni sociali, risolvere i propri conflitti in modo equilibrato, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni, avere una buona immagine di sé ed essere consapevoli delle proprie emozioni, come gli affetti. Come diceva l'Assessore Jessica, sicuramente ha fatto un bel discorso... Assessore Nobili, altrimenti da bionda la discrimino. Il voto di Fratelli d'Italia sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Rallo. Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie mille. Volevo solamente dire che condivido tutto quanto ha esposto in dichiarazione di voto dal Consigliere Aversa. Sono molto, molto contenta che si parli di questa tematica in Consiglio Comunale dal momento che non deve essere più un tabù, ma ampiamente superato e che venga riconosciuta come malattia tale sia dalle persone che dallo Stato, pertanto dichiaro il voto mio favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi. Passiamo quindi alla fase di votazione dell'ordine del giorno Giornata mondiale per la salute mentale, come emendata, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. All'unanimità il punto all'ordine del giorno Giornata mondiale per la salute mentale, come emendata, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico viene approvato. Sono le ore 00:55, dichiaro conclusa l'adunanza. Auguro a tutti una buona serata.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il quindicesimo punto all'Ordine del Giorno: giornata mondiale della salute mentale (presentata dal gruppo consiliare partito democratico): **è approvato**